IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 290 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 18 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Da ogni regione d'Italia si lamenta la scarsezza – e in qualche punto la quasi totale mancanza – della mano d'opera agricola.

L'altro giorno abbiamo annunziato che nuove concessioni, per insistenza del Ministero dell'Agricoltura, sono state fatte dall'autorità militare circa le così dette *licenze agricole* a talune categorie di militari.

L'autorità militare non può fare di più, avendo la responsabilità dell'andamento della guerra e degl'indispensabili servizi delle retrovie e nell'interno del paese.

Ma il nostro è pur sempre il paese delle contraddizioni. – Da un canto, infatti, si lamenta giustamente l'abbandono dei campi per mancanza di braccia atte ai lavori, specie nei periodi più importanti per l'agricoltura, come sarebbe ora per la stagione della semina. E dall'altro canto si continua a permettere l'emigrazione su larga scala di valide braccia che vanno a lavorare in America lasciandone sprovvisto il nostro paese.

Giudichino infatti i lettori.

Una lettera – circolare a parecchi deputati, lancia il grido d'allarme in nome delle regioni più agricole d'Italia, constatando come l'emigrazione transoceanica abbia da parecchi mesi ripreso con un'intensità tanto più allarmante quanto maggiore è la mancanza di braccia in Italia.

Tutti i riformati di qualunque classe possono agevolmente partire per le Americhe, come pure tutti gli uomini validi da 40 a 60 anni; e così pure partono i giovani al disotto dei 18 anni, le mogli, le fidanzate che vanno a raggiungere i loro uomini in America.

***

Si è creduto che l'individuo libero da ogni obbligo militare – cioè il riformato e colui che ha superato il quarantesimo anno – non dovesse essere trattenuto in patria in questi momenti eccezionali.

Ma se l'autorità militare non aveva più giurisdizione su questi individui, non altrettanto può dirsi dello Stato il quale ha il diritto di provvedere all'interesse generale del paese.

Or, quando le braccia mancano, è intuitivo che lo Stato abbia il diritto di vietare l'emigrazione.

In tesi astratta liberale e liberista, non potrebbe farsi; ma si fa ben di più, e di peggio, con la giusta motivazione delle necessità di guerra.

Non si è soppressa la libertà di riunione e di stampa? Non si è vietata l'esportazione della maggior parte dei prodotti italiani violando il diritto astratto del produttore e del commerciante il quale era prima libero di vendere secondo i propri interessi?

Eppure chi si è sognato di protestare contro i divieti di esportazione che garantiscono il paese dalla carestia?

A più forte ragione lo Stato ha dunque il diritto e il dovere di garantire il paese dalla carestia delle braccia, carestia che non soltanto minaccia la ricchezza più cospicua del paese – quella agricola – ma la futura produzione del suolo.

***

Insomma, è strano che l'autorità militare sia costretta a congedare provvisoriamente degli uomini per i lavori agricoli, – senza che si raggiunga completamente l'intento di assicurare il minimo indispensabile della mano d'opera bisognevole – mentre tanti uomini validi ottengono il passaporto e passano liberamente l'Atlantico, defraudando della loro attività il paese in crisi.

Gli uomini da quaranta a sessant'anni ed i riformati, se non son buoni per l'esercito, sono eccellenti per i lavori dei campi.

Del resto, basta il fatto della loro partenza per l'America per dimostrare la loro capacità al lavoro, giacchè gli Stati Uniti e, crediamo, anche gli altri paesi del Nuovo Mondo, non lasciano sbarcare che gente valida e sana.

Richiamiamo sul problema l'attenzione del Ministro on. Raineri, che si è interessato attivamente per ottenere nuove concessioni di *licenze agricole*.

Bisogna infatti scongiurare il pericolo che l'*Alma parens frugum* sia, non ostante le licenze agricole, abbandonata alle ortiche, le quali crescono senza concimi chimici nè lavori di zappa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

✦ **Londra**, 17. — E' morto in seguito a ferite riportate alla battaglia della Somme Lord Clive, luogotenente in un reggimento gallese.

Lord Clive, il quale non aveva che ventitrè anni, era un discendente diretto del celebre Lord Clive, che ebbe una grande parte nella storia della colonizzazione delle Indie.

✦ **Copenaghen**, 17. — Il Governo danese ha autorizzato l'esportazione in Germania di 3000 cavalli, in cambio di varie merci che mancano alla Danimarca specialmente del materiale ferroviario, dei semi di barbabietola, delle sostanze coloranti e del filo di ferro per la fabbricazione dei chiodi.

✦ **Stoccolma**, 17. — Il conte Taube, Ministro di Svezia a Berlino, antico Ministro degli Affari esteri, e' morto qui, dove era venuto in breve congedo.

✦ **Buenos Aires**, 17. — Il Presidente della Repubblica ha offerto ieri un banchetto agli Ambasciatori straordinari delle Repubbliche sud-americane, inviati, alle feste per la sua assunzione al potere.

STATI UNITI E INTESA.

(S) **Parigi**, 17. — E' stata comunicata alla stampa la replica dei Governi alleati al *memorandum* americano del 24 maggio 1916 circa la corrispondenza postale.

Il documento confuta punto per punto tutte le obiezioni sollevate dal Governo americano e così conclude:

I Governi alleati fanno un sincero sforzo per evitare che l'esercizio dei diritti dei belligeranti invada l'esercizio legittimo dei diritti del commercio neutrale inoffensivo, ma considerano che è nel loro diritto di belligeranti esercitare in alto mare il controllo che il diritto internazionale riconosce loro per opporsi ad ogni trasporto destinato ad assistere il nemico nella condotta della guerra e a sostenerne la resistenza. Il diritto degli Stati Uniti come potenza neutra non potrebbe, secondo la loro opinione, implicare la protezione data dal Governo federale a favore della spedizione di plichi, corrispondenze e comunicazioni sotto qualsiasi forma che abbiano carattere ostile manifesto e dissimulato, destinazione ostile, diretta o indiretta, che i privati americani possono effettuare soltanto a loro rischio e pericolo personale. E' il principio stesso espressamente ricordato dal Presidente degli Stati Uniti nella proclamazione della neutralità. Così pure nel caso in cui qualche abuso, colpa o grave errore commessi dalle autorità alleate, incaricate della visita dei corrieri postali fossero denunciati al Governo di Francia o a quello della Gran Bretagna, questi sono disposti, come lo furono sempre, ad accertare la responsabilità conformemente ai principî del diritto della giustizia ai quali non si ebbe mai intenzione di sottrarsi.

DICHIARAZIONI DEL SIG. BRIAND.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Figaro* riproduce una conversazione con il Presidente del Consiglio, Briand.

Parlando della situazione in Francia nel luglio 1914 Briand ha detto che la nuova generazione era più sensibile al ricordo dei fatti e più impaziente delle generazioni precedenti. Non osando pensare ad una guerra ne risultava un disagio morale, ed una collera concentrata saliva bruscamente al cervello in seguito alle incessanti provocazioni tedesche. Ci dispiaceva che il mondo non apprezzasse il nostro valore. Il giorno in cui la Francia dimostrò con un inaudito eroismo che essa voleva scuotere l'ossessione della disfatta, tutti i popoli riconobbero il loro errore e il prestigio della Francia ritornò straordinario, più grande che mai. Riconquistammo tutta la nostra influenza e tutta la nostra seduzione. E' un risultato acquisito che nulla può diminuire; è un'opera morale di due anni, le cui incalcolabili conseguenze si ripercuoteranno su tutti noi. Il compimento dell'opera e il suo coronamento con la vittoria valgono bene che si impighino per ottenerli tempo e pazienza. Se la vittoria è dura è a causa dell'estensione che essa comporta e a causa di ciò che bisogna strappare al nemico perchè sia completa. Tutto infatti ormai dipende da essa: la vita libera, la fortuna le riforme sociali e una Repubblica indiscussa e potente.

Briand ritiene che dopo la guerra il paese riprenderà istintivamente la nozione dell'indirizzo da darsi alla sua autorità. I metodi politici dovranno essere riveduti; lo spirito della guerra infrangerà il particolarismo locale e gli sostituirà una concentrazione degli sforzi nel comune interesse.

DIVIETO D'ESPORTAZIONE DALLA SVIZZERA DI PEZZI PER MUNIZIONI.

Berna, 16 — Una notizia molto commentata è quella dell'emanazione avvenuta stamattina dal dipartimento svizzero per le finanze, di un ordine di carattere urgente vietante nel modo più perentorio l'esportazione dei pezzi per munizioni, fabbricati in Isvizzera.

Tale ordine è stato passato telegraficamente a tutti gli uffici di Dogana della frontiera.

La disposizione del Dipartimento delle finanze, che dovrebbe logicamente essere stata in precedenza approvata dall'Alto Consiglio Federale, ha effetto immediato e annulla anche i precedenti permessi di esportazione di pezzi per munizioni.

Quali siano le conseguenze, quali le cause, quale la portata di un provvedimento, simile, che potrebbe anche rivestire una certa gravità, non è possibile per il momento controllare. Negli ambienti degli uffici federali, dice il corrispondente, la notizia non ha mancato di destare il più vivo interesse, non privo di qualche apprensione. – L'annunciato provvedimento ci pare debba mettersi in relazione col contratto stipulato fra la Germania e la Svizzera in cui esisteva la clausola che l'Impero tedesco avrebbe fornito carbone e ferro alla Svizzera a patto che questi non dovessero servire per le fabbriche di Munizioni.

Restano quindi sospese le forniture per gli Stati dell'Intesa.

Dall'America del Sud

(Servizi dell'Agenzia Americana)

✦ **Buenos Aires**, 17. — La Delegazione nord americana nell'Argentina ha compilato un rapporto assai favorevole sulle condizioni della Repubblica. Il Console degli Stati Uniti ne ha dato comunicazione al Governo argentino per incarico della Borsa del Commercio di New York.

✦ **Rio Janeiro**, 17. — E' ritornato dopo lunga assenza per motivi di salute il Ministro degli Esteri Lauro Muller, al quale sono state fatte calorose accoglienze. Una folla straordinaria attendeva il suo arrivo al porto dove stazionavano un centinaio d'automobili di Ministri, senatori, deputati e di altre personalità.

Un grande ricevimento è stato offerto in suo onore al Circolo militare e un altro gli verrà offerto domani dall'Associazione della Stampa.

✦ **Bogotà**, 17. — Il Club di aviazione ha conferito un premio di 5000 franchi all'aviatore C. Spadilla per aver compiuto il primo *raid* sul cielo nazionale.

Smentita delle voci di pace

Zurigo, 17. — A proposito di voci di pace separata fra Russia e Germania, diffuse anche in questi giorni dalla stampa svizzera, un membro del Consiglio federale ha dichiarato a in una intervista, quanto segue:

« Il Governo svizzero ignora sia in via ufficiale che in via ufficiosa, l'esistenza non solo di trattative, ma anche di offerte ed anche di « pour parlers ».

Il Governo svizzero sarebbe profondamente lieto di poter con l'opera sua, contribuire alla pace e alla sollecita conclusione di essa; ma le circostanze, attuali e le intenzioni a varie riprese manifestate dai belligeranti nelle solenni manifestazioni della vita interna delle loro nazioni, sia anche in privati colloqui con membri del Governo e con diplomatici svizzeri, hanno indotto nel Governo svizzero la convinzione che ogni iniziativa di pace oggi sarebbe non solo inutile, ma anche dannosa.

D'altra parte una pace separata avrebbe per presupposto la rottura d'un trattato e non può esser certo un Governo schiettamente ed onestamente neutrale a farsi iniziatore o anche semplicemente trasmettitore d'una proposta, che significherebbe rottura d'un trattato. Del resto nessuno se l'ha domandato.

Aggiunge: Fin dai primi mesi della guerra ogni paese neutrale ha capitato gruppi più o meno privati di questo o di quel paese belligerante, che intendevano farsi iniziatori di trattative di pace; questo lavorio non s'è mai interrotto e probabilmente va intensificandosi sempre con il perdurare della guerra.

Il Governo svizzero si è sempre però mantenuto estraneo.

La situazione in Grecia

(S) **Atene**, 17. — Per la rivista degli equipaggi sbarcati dalla flotta greca, i vecchi partiti e le leghe dei riservisti avevano fatto una stenuata propaganda, invitando il popolo a chiudere i negozi per assistere alla cerimonia.

✦ (S) **Londra**, 17. L'*Agenzia Reuter* ha da Atene: Gli equipaggi degli alleati hanno preso possesso delle navi da guerra greche *Averoff*, *Kilkish* e *Lemnos*, i cui equipaggi sbarcarono ad Atene.

SINTOMATICHE PAROLE DEL RE COSTANTINO

(S) **Atene**, 16. — Tutti gli ufficiali e marinai che sono sbarcati dalla flotta greca si sono recati al Campo di Marte, per essere passati in rivista e felicitati dal Re Costantino.

Fin dal mattino vi è stata grandissima affluenza della popolazione di Atene che invase le vicinanze de Campo di Marte. Il Re in uniforme di ammiraglio è arrivato a cavallo accompagnato dai Principi reali. La popolazione, i soldati ed i marinai lo hanno acclamato. Il Ministro della marina ha letto il seguente ordine del giorno:

« Ufficiali, sottufficiali, marinai!

In questi giorni le vostre labbra sono abbeverate di veleno, e nuove ferite fanno sanguinare ogni giorno l'anima di tutti noi, questa anima che fiera un tempo non vedeva che una sola Grecia onorata e vittoriosa. In questi giorni il mio Governo si è trovato costretto a ordinarvi di abbandonare le navi sulle quali avete apportato la libertà ai nostri fratelli irredenti. Voi siete venuti tutti, con l'anima martirizzata e con gli occhi in lagrime, ma tutti, senza che alcuno manchi, per schierarvi al lato del vostro Re.

Vi ringrazio e vi felicito, o miei fedeli marinai, non come Re, o capo della Marina, ma come rappresentante della Patria, che voi adorate ed alla quale avete offerto tanti sacrifici. Auguro che i nostri voti si compiano, e che giunga l'ora benedetta nella quale riporterete a bordo le immagini sacre, che ci hanno protetto per il passato, che ci proteggeranno per l'avvenire, e le vostre bandiere gloriose, perchè esse sventolino di nuovo sui mari ellenici, apportatrici di consolazione e di speranza in tutti i cuori greci per la nazione e per il Re.

L'ordine del giorno è stato applaudito.

PARZIALE OCCUPAZIONE DI ATENE

(S) **Atene**, 17 — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Due trasporti alleati sbarcarono sulle banchine del Pireo un migliaio di marinai alleati, i quali occuparono il Municipio, le stazioni di Atene e del Pireo e le batterie di Kastella. Furono poscia inviati ad Atene 150 marinai con due mitragliatrici, che occuparono il Teatro Municipale.

La città è tranquilla. Il Consiglio dei Ministri si è riunito d'urgenza.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

✦ (S) **Berlino**, 17. – *Commissione del Bilancio*. – Si discutono le questioni relative allo stato d'assedio.

I socialisti ne propongono la revoca; essi rilevano gli abusi del carcere preventivo ed affermano che non è concesso agli arrestati alcun mezzo legale di difesa.

I nazionali liberali propongono una legge sul patrocinio legale degli arrestati.

Il Vice-Canc. *Helfferich* dichiara che lo stato di assedio è indispensabile durante la guerra ed esclude la possibilità che possa essere abrogato.

Zwedd dice che sono necessari provvedimenti più rigorosi per combattere lo spionaggio. Quanto alla proposta dei nazionali liberali, dice che, benchè siano desiderabili maggiori garanzie riguardo alla libertà personale, non si può procedere per vie legislative. Forse con una risoluzione sovrana si raggiungerebbe lo scopo.

[illegible]

✦ (S) **Londra**, 17. – *Camera dei Comuni*. – Un deputato avendo domandato se l'attuale Gabinetto di Grecia sia stato riconosciuto dagli Alleati, il Sottosegretario per gli Esteri ha risposto di essere dolente di non poter per il momento rispondere ad una domanda che egli giudica delicata.

— Il Sottosegretario agli Affari Esteri annunzia che il Governo studia la possibilità di un accordo anglo-tedesco, simile a quello franco-tedesco, per cui la esecuzione delle sentenze di morte e delle altre gravi condanne contro i prigionieri di guerra sarebbe rimandata a dopo la guerra.

✦ (S) **Londra**, 17. *Camera dei Lordi*. L'incursione dei sottomarini tedeschi nelle acque degli Stati Uniti provoca interrogazioni. Gli interroganti mettono specialmente in contrasto la tolleranza di cui sono oggetto i sottomarini ed il fatto che le navi da guerra inglesi furono allontanate da quelle stesse acque su domanda delle autorità americane.

Grey dice che gli Stati Uniti non contestarono alle navi da guerra britanniche il diritto di trovarsi nelle acque americane, ma fecero presente la irritazione causata in un paese neutro dalla prolungata presenza di esse e chiesero che gli inglesi non facessero più pattuglie sul loro litorale.

Grey continua: Demmo ordine di evitare, in quanto fosse possibile, di provocare una irritazione inutile. Ignoriamo che cosa abbiano fatto gli Stati Uniti riguardo al sottomarino tedesco che fece pattuglie nelle acque americane, entrò nei porti e raccolse informazioni sulle partenze e sugli arrivi di navi, allo scopo di silurarle. Ignoriamo se è vero che le navi da guerra americane si allontanarono per facilitargli il compito. Sono cose che riguardano soltanto il Governo americano. Supponiamo che esso faccia una inchiesta a questo proposito e anche che farà conoscere la sua attitudine in tempo utile. Frattanto non abbiamo intenzione di fare rimostranze ufficiali circa il sottomarino tedesco che si trovava nelle acque degli Stati Uniti.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 17. — Nel presentare il bilancio alla presidenza della Camere legislative il Ministro delle finanze Bark ha scritto in una nota esplicativa: « La guerra attuale ha richiesto ed esigerà ancora dalla nostra patria grandi sacrifici, ma la Russia può attendere senza inquietudine la fine vittoriosa della guerra. L'intenso sviluppo delle forze economiche del paese, il perfezionamento dell'organizzazione regolare del lavoro nazionale, reso meglio fruttifero con un credito accessibile a la sua larga applicazione a tutti i rami dell'attività produttrice: tale è la salda base dello sviluppo economico pacifico della Russia ».

Credito ed economia

ASSICURAZIONI SUI RISCHI DI GUERRA.

(S) **Londra**, 17. — Il recente aumento dei tassi delle assicurazioni sui rischi di guerra al *Lloyd*, per il traffico fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ha già avuto fine. I tassi sono ritornati tali quali erano prima della comparsa dell'*U 53* all'altra costa dell'Atlantico.

LA RACCOLTA DEI CEREALI IN ROMANIA NEL 1916

Togliamo dall'*Economiste Européen* le cifre provvisorie della raccolta dei cereali in Romania nel 1916 tolte da una revisione di quel Ministero di Agricoltura.

Il grano ha dato una produzione totale di hl. 27.4000.00 contro hl. 31.448.293 prodotti nel 1915. Il *deficit* è dunque di un po' più di 4 milioni di hl.

L'orzo ha dato quest'anno hl. 10.360.000 contro hl. 10.109.752 nel 1915. L'avena, che nel 1915 produsse hl. 10.238.096, quest'anno ha prodotto circa 10 milioni di hl. Per ciò che concerne il granoturco una valutazione della sua produzione non può ancora esser fatta per questo anno; ma, dalle comunicazioni ricevute dal Ministero di Agricoltura rumeno, le culture sono in buono stato in 11 distretti, mediocri in 16 distretti e compromesse in un solo distretto.

Il Ministero ha pubblicato, in data 9 luglio 1916, che lo *stock* visibile dei cereali raggiungerà la cifra 16 milioni 174.679 q.li, contro 17.282.326 q.li al 1° giugno dello stesso anno e 13.299.312 q.li al 1° luglio 1915.

Questo *stock* è così ripartito, grano q.li 4.232.150; farina di grano q.li 193.309; segala 87.809 q.li; orzo 3.296.399 q.li; avena 623.909 q.li e mais 7.835.801 quintali.

IL COMMERCIO DELLE COLONIE FRANCESI [illegible]

Nell'*Economiste Européen* rileviamo alcune cifre interessanti sul commercio quelle colonie francesi durante l'anno 1915.

Il movimento commerciale in detto anno, raggiunse (importazione ed esportazione riunite) la somma di fr. 1.262.392.008 fr. con una diminuzione di 15.070.239 fr. sull'anno precedente e con un minor valore di 34.093.091 fr. sulla media quinquennale 1910-1914.

Riguardo l'importazione i valori raggiunsero la cifra di 520.843.768 fr. Essi sono stati così, inferiori di 52.332.443 fr. a quelli dell'anno precedente e in minor valore di 86.710.256 fr. alla media quinquennale.

Le esportazioni raggiunsero la cifra di 741.548.240 fr. con un aumento di 37.262.204 fra. sull'anno precedente e un maggior valore di 52.662.285 fr. sulla media quinquennale.

La parte della Francia in questo movimento commerciale fu di 495.789.889 fr. di cui 177.280.404 fr. nell'esportazione. Si nota quindi una diminuzione totale di 20.663.387 fr. sull'anno precedente; una diminuzione di 57.202.272 fr. nell'importazione e un aumento di 36.539.085 fr. sull'esportazione.

Questi risultati rappresentano il 39,28 %, del commercio totale così ripartiti; 34.04 % di mercanzie importate, il 42.95 % di mercanzie esportate in luogo di 40.42 %; 40,90 % e 39.82 % nel 1914.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Neve e tormenta sono segnalate in tutta la zona alta della nostra fronte.

Le intemperie in alta montagna rappresentano una difficoltà particolare del teatro di guerra italiano e impongono alle truppe delle armate che vigilano il confine alpino una ben dura prova. Se invero nelle regioni pianeggianti, anche dopo periodi di intense precipitazioni atmosferiche, il terreno torna asciutto appena un po di sole e di vento seguono il maltempo, nelle zone alpestri la neve invece permane e trasforma le caratteristiche della guerra. Tutto un nuovo lavoro si rende necessario, a cominciare dalla gigantesca opera di sgombro delle vie di comunicazione, che la progressiva avanzata delle nostre truppe ha reso sempre più estese. Le trincee debbono venir meglio riparate, e, talvolta, rifatte a nuovo, sulle maggiori altitudini, là dove lo strato nevoso seppellisce il livello della fronte estiva e ne crea uno sovrapposto. Nuovi baraccamenti e ricoveri in caverne, appositamente scavate nella roccia, debbono essere rapidamente preparati dovunque fu estesa la nostra occupazione, per dar riparo alle truppe nei turni di riposo.

Ma, se si fa più aspra la vita in alta montagna, quando il gelo, le valanghe, le tormente aggiungono nuove insidie a quelle del nemico, non ha tregua la vigilanza e la lotta. Così sul Pasubio, già coperto di neve e dove recentemente abbiamo con vigorosa azione allargata l'occupazione sulle pendici settentrionali, i combattimenti si rinnovano quotidianamente e la nostra avanzata verso il Roite prosegue nonostante i violenti contrattacchi nei quali da otto giorni ininterrottamente persiste a logorarsi il nemico.

LE TRUPPE ITALIANE A SALONICCO.

Parigi, 17. — L'inviato speciale dell'*Echo de Paris* a Salonicco ha fatto una visita al Quartier Generale delle truppe italiane in Macedonia, in occasione di un viaggio del gen. Sarrail che si recava a conferire col gen. Petitti. Le linee italiane si estendono quasi ai piedi dei monti Belss. Le creste sono dominate dai bulgari i quali vi si sono fortificati e hanno costruito buone strade che permettono lo spostamento facile di truppe. Gli italiani fanno buona guardia ai piedi del monte, mentre l'artiglieria francese di grosso calibro tiene le creste sotto il suo fuoco. Con grande fermezza gli italiani sorvegliano questi punti del fronte macedone, mentre attendono impazienti il momento di potere attaccare il nemico.

LEVA IN MASSA IN GERMANIA.

✦ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Berlino: Le rassegne della leva in massa dei nati nel 1898 non ancora istruiti e dei nati dal 1870 al 1873 dichiarati inabili nelle leve precedenti si terranno dal 23 corr. al 9 novembre.

UN NUOVO ESPLOSIVO.

Secondo la *Schweizerische Zeitschrift fur Artillerie un Genie*, un nuovo esplosivo detto *Kanaolit*, a base di perclorito d'ammonio sarebbe stato inventato nella Svezia; esso sarebbe specialmente adatto al caricamento delle granate.

La produzione svedese degli esplosivi ha luogo a Trolhatten, il famoso centro delle forze idrauliche della Svezia e dove ha il maggiore sviluppo la sua industria elettro-chimica in genere e ed in specie quella dei derivati dell'azoto atmosferico. Si prevede una produzione immediata di 1300 tonn. all'anno del nuovo esplosivo e si pensa ad ampliare lo Stabilimento di Mansbö, che attualmente produce ogni anno 2000 tonn. di alti esplosivi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 17 ottobre

Bollettino di guerra N. 511.

Sul Pasubio, nella notte sul 16 e nel mattino successivo, l'avversario tentò attacchi, prontamente respinti.

— In tutto il teatro delle operazioni il maltempo ostacolò ieri le azioni di artiglieria.

— Sono segnalate abbondanti nevicate nelle regioni di alta montagna.

CADORNA.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nel pomeriggio di ieri (16) squadriglie di idrovolanti italiani e francesi durante una ricognizione generale della costa occidentale Istria compiuta con ardimento malgrado sfavorevoli condizioni di tempo bombardarono con successo unità navali nemiche dislocate presso Rovigno e le opere di Rovigno e di Punta Salvore.

Impegnati a lottare con velivoli nemici riuscirono a colpirne due, uno dei quali fu visto scendere precipitatamente in mare.

Nonostante il tiro vivace delle artiglierie nemiche tutti gli idrovolanti usciti rientrarono incolumi alle loro basi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino**, (via Basilea), 17. Comun. ufficiale: Esercito del duca Albrecht di Wurtemberg. – Su numerosi punti del fronte intensa attività di pattuglie e di fuoco.

Sul fronte del gruppo di eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera le posizioni ai due lati della Somme subirono durante la giornata un forte fuoco di artiglieria, al quale fu vigorosamente risposto.

Nella serata attacchi ebbero luogo a nord del fiume contro la linea di congiungimento tra Gueudecourt e Sailly e a sud contro le nostre posizioni a nord di Fresnes e di Mazancourt.

Presso Gueudecourt gli assalti non riuscirono a causa dei nostri tiri di sbarramento e presso Sailly e Fresnes non riuscirono in combattimenti a corpo a corpo, che continuano ancora pel possesso di piccoli elementi di trincea.

Gruppo di eserciti del principe ereditario germanico. In Champagne e a nord di Moronvilliers un attacco francese non riuscì. In Argonne nella regione della Mosa il combattimento di artiglieria fu vivo in alcuni punti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. — Comunicato ufficiale delle ore 15: A nord della Somme i francesi hanno conquistato un altro isolato di case nel villaggio di Sailly-Saillisel. I tedeschi hanno contrattaccato violentemente stamani e sono riusciti a penetrare in alcuni elementi della prima linea francese. Un immediato contrattacco li ha completamente respinti.

— Il numero dei prigionieri fatti dai francesi nella giornata di ieri è di novanta. I francesi hanno preso inoltre due mitragliatrici.

— A sud della Somme un nuovo attacco contro la posizione francese ad est di Berny-en-Santerre è stato infranto dai nostri fuochi.

— Sul resto del fronte bombardamento intermittente.

— Gli aeroplani francesi hanno eseguito numerosi voli nella regione della Somme ed hanno impegnato 65 combattimenti durante i quali due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti ed altri tre hanno dovuto atterrare precipitosamente nelle linee tedesche.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 16. — Comunicato del generale Haig in data di stasera:

Si conferma che le perdite tedesche negli attacchi contro la ridotta Schwaben durante la scorsa notte sono state estremamente gravi. Abbiamo fatto 63 prigionieri fra cui un ufficiale. Le perdite britanniche sono state lievissime.

L'artiglieria pesante e i mortai da trincea britannici hanno eseguito presso Neuville Saint Vaast un bombardamento combinato con buoni risultati visibili.

Ieri i nostri aviatori, di concerto con l'artiglieria hanno fatto un ottimo lavoro, distruggendo completamente la posizione di una batteria nemica e danneggiandone gravemente parecchie altre, gettando con grandi effetti bombe sulla stazione ferroviaria tedesca e sopra un convoglio in marcia dalle retrovie tedesche.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 16 — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Duello di artiglieria su vari punti del fronte belga; verso Ramscapelle, verso Dixmude e verso Steenstraete. Attività di lancia-bombe nella regione di Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino**, (via Basilea), 17. Comun. ufficiale: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Il fronte del gruppo di eserciti del generale Linsingen, a ovest di Loutzk, e quello del generale Boehm Ermolli, sulla Narajovka, furono nuovamente teatro della nostra resistenza contro forti attacchi nemici. Fin dal mattino di buon'ora effettivi freschi furono lanciati dieci volte all'assalto delle posizioni, sottoposte a fuoco di artiglieria dei più grossi calibri, delle truppe dell'Annover e del Brunswick fra la Siniawka e Lubliino e contro le linee austro-ungariche a sud-ovest di Zatourczy.

Nella serata, dopo una violenta preparazione di artiglieria il nemico effettuò contro il settore Potemityty Bubnow forti attacchi ripetuti a tre riprese che non riuscirono. . A mezzogiorno il fuoco dell'artiglieria nemica, diretto contro le posizioni dell'esercito del generale conte Bothmer, raggiunse la massima violenza e si prolungò fino a notte interrotto soltanto da assalti ripetuti. Anche qui gli attacchi di fanteria non riuscirono.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Una spinta di battaglioni russi effettuata il 15 corr. presso Jamnica (nord di Stanislau) non riuscì, come pure attacchi contro la cima Colman.

Nei Carpazi le nostre truppe presero a sud di Dornavatra una collina ad est del ruscello Neagra.

Fronte della Transilvania. – Sulla strada dei passi sul fronte est i romeni oppongono resistenza. A sud e a ovest del bacino di Kronstadt (Brasso) in generale la situazione è immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✦ (S) **Vienna** (via Basilea), 17. Comun. ufficiale: Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nelle regioni di frontiera al sud di Nagyszeben (Hermannstadt) e

di Brasso (Kronstadt) situazione di combattimento senza mutamenti. Nei monti Gyoergyo continua la resistenza romena.

Al confine dei tre paesi a sud di Dornavatra sloggiammo il nemico dalle colline ad est del Negra. Nei Carpazi boscosi e a sud del Dnjester attacchi isolati dei russi non riuscirono.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - La battaglia sulla Narajowka ed in Volinia continuano. A sud di Lipnica Dolna masse russe si lanciarono fino nella notte all'assalto delle posizioni tedesche senza riuscire. In Volinia attacchi russi furono diretti contro le forze tedesche ed austro-ungariche del colonnello generale Terszityansky. Dopo un violento bombardamento colonne russe attaccarono nel pomeriggio tra Zaturcy e Kisielin. Gli assalti nemici si rinnovarono su certi punti fino a tre volte e anche dieci volte a nord di Beturcy, ma la potenza offensiva di masse numericamente superiori non bastò a scuotere le difese delle nostre posizioni.

FRONTE RUSSO.

(S) **Pietrogrado, 16.** — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Nella regione della stazione di Proudy il 14 corr. un aeroplano tedesco è stato abbattuto dal fuoco delle nostre mitragliatrici; gli aviatori sono stati fatti prigionieri. Nella regione a nord di Korytnitza continua un accanito combattimento. I contrattacchi nemici vengono respinti con enormi perdite. L'avversario fa uso di granate cariche di gas asfissianti. E' rimasto ferito il valoroso comandante di reggimento colonnello Kouriloff. Nella regione di Zboruff lotte accanite. A nord di Stanislavill il nemico ha tentato di uscire dalle sue trincee, ma è stato costretto dal nostro fuoco a ritornarvi.

Nella regione Korosmezo–Kirlibaba il nemico ha attaccato accanitamente ma infruttuosamente. Abbiamo fatto prigionieri 17 ufficiali e 1170 soldati. a sud di Dornavatra il nemico conduce un'offensiva con forti effettivi.

Fronte del Caucaso. — Niente di importante da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE GERMANICO

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 17. Comun. ufficiale: In Dobrugia nulla di nuovo.

Fronte macedone. Attacchi locali a Gradesnica (sud di Monastir), sulla Cerna e a nord di Nidjè Planina non riuscirono.

◆ (S) **Berlino,** 17. I giornali hanno da Sofia: Si afferma che sono arrivati in Dobrugia grandi rinforzi russi. Essi consisterebbero in cinque nuove divisioni con parecchie batterie e molte munizioni. l'attività delle artiglierie russe e romene è in questi giorni così vivace che qui si prevede un'offensiva russo–romena in Dobrugia.

FRONTE INGLESE

◆ (S) **Salonicco,** 17. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese:

Niente da segnalare, eccetto attività di pattuglie da ambe le parti.

Fronte francese.

(S) **Parigi,** 17 - (Comun. uff.) — *Esercito d'oriente.* — Il duello di artiglieria è continuato, particolarmente violento sulla riva destra del Vardar.

I serbi hanno respinto violenti contrattacchi su Dalavoda e sulla Cerna.

FRONTE ROMENO.

(S) **Bukarest, 16** — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno):

Fronte nord nord-ovest. — A Tulghes e nella valle superiore del Putna violente azioni della fanteria nemica sono state respinte. Abbiamo fatto 40 prigionieri. A Palanca e nella valle dell'Uzu azioni di artiglieria. Alla frontiera abbiamo respinto attacchi della fanteria nemica. Nella valle dell'Oitozu il nemico ha attaccato violentemente le nostre truppe presso la frontiera ma è stato respinto al di là di essa. Nella valle del Buzeu piccole azioni. Abbiamo fatto ottanta prigionieri. A Tabb–Butzi il nemico ci ha costretto a ripiegare un po' verso sud. A Bratocea, situazione invariata.

A Predeal gli attacchi del nemico sono stati respinti con gravi perdite per esso. Nella regione di Ruchard le nostre truppe resistono ostinatamente. Nella regione dell'Olt abbiamo occupato Suava Glegomed, Cioica–Dobrumidni e Cioica–Strinatuin. Nessuna azione sul Jiul. Nella regione di Orsova azioni di artiglieria.

Fronte sud. — Colpi di fuoco lungo il Danubio.

In Dobrugia abbiamo respinto alla baionetta un posto avanzato nemico a Carabaca.

FRONTE SERBO

(S) **Salonicco,** 17. (Ufficiale). — Domenica la lotta continuò sul fronte serbo.

Durante il combattimento presso Dobro Polje i serbi si impadronirono di una mitragliatrice, di grande quantità di munizioni e materiale e fecero una diecina di prigionieri.

◆ (S) **Corfu',** 17. Comunicato ufficiale dello St. Magg. serbo.:

Il 15 corr. vi sono stati combattimenti su tutto il fronte, ma non è avvenuto nulla di importante. Facemmo prigionieri dieci bulgari. Negli ultimi combattimenti prendemmo una mitragliatrice con abbastanza numerose munizioni e pezzi accessori.

FRONTE BULGARO

(S) **Sofia,** 17. — Comunicato ufficiale del 16 corr.: Durante le giornate del 14 e 15 i serbi tentarono di sfondare il nostro fronte sulla Cerna fra i villaggi di Brod e di Skotchivika, ma i loro sforzi non riuscirono. Nella notte dal 15 al 16 i serbi eseguirono otto consecutivi attacchi accaniti nello stesso settore, ma furono respinti nelle loro posizioni primitive.

Sul fronte della Moglenitza viva attività dell'artiglieria. Una debole avanzata della fanteria nemica a nord di Grunichte fu arrestata dal nostro fuoco.

Ad ovest e ad est del Vardar fino al lago di Doiran debole fuoco di artiglieria. Aeroplani nemici lanciarono bombe sulla stazione di Demir–Kapu.

Ai piedi della Belasaitza Planina fuoco reciproco di artiglieria e scontri di pattuglie presso il villaggio di Bursuk.

Sul fronte dello Struma scontri fra distaccamenti in ricognizione e fuoco di artiglieria in alcuni luoghi.

Sulla costa del Mare Egeo calma.

Fronte della Romania. - Nessun mutamento. Giornata calma.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCO.

(S) **Costantinopoli,** 17. — Comunicato ufficiale del 16 corr.:

Fronte del Caucaso. - Scaramuccie generalmente a noi favorevoli. Nessun avvenimento importante negli altri fronti.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogotenenziale col quale viene autorizzata la spesa di L. 30.000 per la Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento delle ferrovie dello Stato.

Decr. Luogot. col quale viene provveduto alla delimitazione ed alla modificazione di alcune zone malariche nel territorio della Provincia di Roma.

Id. id. recante variazioni al bilancio della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1915-16, dipendenti da conversione di rendite consolidate 4.50% in altre del consolidato 3.50%.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 155-*ter* dello stato di previsione del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1916-17 è aumentato di lire 60 milioni.

Id. id. riflettenti: Rettifica di confine territoriale comunale - Cambiamento di nome d'un Comune — Approvazione di statuto organico - Riduzione ed aumento di tasse scolastiche.

Relaz. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinar... di Roccalumera (Messina).

Id. id. per la nomina del Presidente supplente del Collegio arbitrale sedente in Reggio Calabria.

DEI MINISTERI

Min. di Agricoltura. - Divieto di esportazione.

Amm. della Cassa Depositi e Prestiti. Avviso.

Min. PP. TT. *Dir. gen. dei vaglia e dei risparmi.* Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di febbraio 1916. - Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 17. — *Il cinquantenario della Banca Cooperativa Popolare - Costituzione della sezione veneta del Comitato Italia–Francia.* - Con l'intervento del fondatore L. Luzzatti è stato festeggiato il cinquantenario della Banca Coop. Pop. Parlarono il Pres. bar. Mario Treves, il dir. cav. Moizzi e Luigi Luzzatti che fu applauditissimo.

— Con l'intervento dello stesso on. Luzzatti presidente gen. del Consiglio Italia–Francia venne costituita la sezione veneta. Parteciparono al convegno le più spiccate personalità della regione. L'on. Luzzatti pronunciò un importante discorso rilevando la necessità di migliorare i trattati di commercio e di lavoro le comunicazioni ferroviarie e le relazioni finanziarie fra le due nazioni sorelle per cementare saldamente i vincoli di fraternità latina.

Genova, 17. — *Arresto di cavallari per avvelenamento di cavalli.* — Ieri sera a bordo del *Taormina* vennero arrestati trenta cavallari e il veterinario di bordo. Si crede che gli arrestati si siano resi colpevoli di avvelenamento di cavalli molti dei quali morirono durante il viaggio. Furono difatti sequestrate alcune pasticche di sublimato corrosivo.

Fra gli arrestati vi sono sudditi inglesi, francesi e americani.

◆ **Milano,** 17. — *Istituto di fisiologia sociale - La donna nelle fabbriche di munizioni.* — La Giunta municipale ha deliberato di istituire accanto agli istituti affini di Alta Coltura, ed in stretto rapporto con essi, un grande istituto di Fisiologia per lo studio pratico dei problemi che interessano la scuola l'alimentazione, ed altre finalità dei servizi del Comune.

— Presso la sede del Comitato di preparazione continuano con lusinghiero risultato le iscrizioni delle donne per il lavoro nelle fabbriche di munizioni. A tutt'oggi il numero delle iscritte supera le 1100.

◆ **Genova,** 17. - *Arresti.* — In seguito a denuncia del Sindacato marittimo, sono stati arrestati dodici scaricatori perchè imputati di truffa per aver simulato e provocato a loro vantaggio, gravi infortuni allo scopo di percepire le indennità stabilite dalla legge.

Sono state denunciate come complici quindici persone.

L'ON. ROSSI A VERONA

(S) **Verona,** 17. — E' giunto stamani l'on. Cesare Rossi, Sottosegr. di Stato alle Poste e Telegrafi, accompagnato dal suo capo di Gab. comm. Colombo e dal segr. part. cav. uff. gabetti, ricevuto alla stazione dal Prefetto comm. Zoccoletti, dal dir. prov. delle Poste e Telegrafi, dall'isp. distrett. e dai commissari militari e telegrafici. Si è subito recato a visitare gli uffici della direzione, quelli locali delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, nonchè l'ufficio della posta militare. Nel pomeriggio l'on. Sottosegr. Rossi, accompagnato dai predetti funzionari, si è recato in automobile ad Ala, per visitarvi l'impianto delle linee sul tratto Verona–Ala, nonchè gli uffici postali civili e militari in Ala.

Le autorità militari hanno espresso vivo compiacimento, sia per l'organizzazione sia per il funzionamento dei servizi postali e telegrafici.

L'on. Rossi ripartirà questa sera stessa alle ore 21 per Vicenza, dopo aver visitato gli uffici postali del movimento dalla stazione di Porta Vescovo.

Italia Centrale

Pesaro, 17. — *La sistemazione finanziaria del Comune.* — Il Consiglio della Cassa di Risparmio, nell'adunanza di ieri, ha deliberato la concessione al Comune di un mutuo di L. 420 mila con le quali il medesimo potrà pagare i debiti fatti in precedenza e potrà ricoprire il *deficit* dell'Azienda Municipale del gas nel decorso anno 1915.

Autorevole intermediario nell'affare è stato il Prefetto comm. Cerboni.

Siena, 17. — *Ente autonomo dei consumi.* — Oggi, in una numerosa adunanza tenuta nella sala della Pace al Municipio, è stato costituito l'Ente autonomo dei consumi e approvato il relativo statuto.

E' stato poi deliberato d'inviare copia dello statuto medesimo a tutti gli Enti, invitandoli ad inviare la loro adesione e a fissare la loro quota di garanzia. Saranno pure diramate schede di sottoscrizione per coloro che intendano aderire con quote non minori di lire due.

La «Società Umanitaria», alla quale spetta il merito dell'iniziativa, ha deliberato di contribuire con una quota di garanzia di lire ventimila.

Pistoia, 17. — *Requisizione di grano.* — La Giunta comunale, venuta a conoscenza che grandissime quantità di grano non erano state denunziate, ha riferito la cosa all'autorità militare che ha provveduto immediatamente ordinandone la requisizione.

L'energico provvedimento ha prodotto la migliore impressione.

Italia Meridionale

Lecce, 17 — *Per le nuove comunicazioni ferroviarie.* Un notevole gruppo di cittadini hanno inviato a S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Ancona, al Prefetto e ai deputati della Provincia un'istanza relativa alle comunicazioni ferroviarie della nostra città con la capitale e col resto d'Italia.

Isole

Siracusa, 17 — *La Deputazione Prov. pei caduti in guerra.* — La Deputazione Provinciale ha deliberato di accordare un sussidio di L. 100 a ciascuna famiglia dei trentotto siracusani caduti in guerra.

La Deputazione, per sussidi del genere, ha concesso finora oltre centomila lire.

Cagliari, 17. — *Un provvedimento dannoso per l'isola.* — Regna una viva agitazione nella nostra provincia per il recente provvedimento governativo che vieta l'esportazione dei formaggi. Detto provvedimento all'apparenza di carattere generale viene di fatto a colpire la sola Sardegna, la maggior produttrice di formaggio pecorino per esportazione. Perchè mentre i formaggi di vacca vengono abbondantemente consumati dall'esercito il pecorino non lo è quasi affatto, non essendo esso confacente a quest'alimentazione.

Si presenta quindi, per questa importantissima industria dell'isola la prospettiva di una crisi disastrosa costringente alla sospensione delle lavorazioni con conseguente rovina di migliaia di famiglie.

Ci auguriamo pertanto che il Governo, dopo che avrà proceduto ad un censimento della produzione in relazione ai bisogni, limiti un tale divieto che danneggia gravemente l'isola.

Provincia Romana

Ariccia, 17 — *Visita al sanatorio dei bambini malarici.* — E' giunto stamane il grand. uff. A. Lutrario, dir. gen. della Sanità pubblica, accompagnato dal dott. Badaloni medico provv. dal prof. Rosis e dal comm. Basili, per visitare il sanatorio dei bambini malarici trasferitosi da Rocca di Papa in Ariccia.

Il comm. Lutrario, che già altra volta aveva visitato il sanatorio a Rocca di Papa, ha constatato con piacere lo stato di salute notevolmente migliorato dei bambini e di ciò si è compiaciuto vivamente col prof. Orrei, pres. dell'Associaz. «Pro bambini malarici» con la direttrice dell'Istituto signorina Ramorino, e con le assistenti che prestano l'opera loro con amore e pazienza.

Vedere in 4. pagina

Palazzo di Giustizia
Sport
Per il Pubblico
Appendice

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO MAGISTRALE A TORINO

◆ **Torino,** 17. Ieri sera sono terminati i lavori del Congresso dell'Associazione magistrale «Niccolò Tommaseo» dopo aver emesso voti: per l'abolizione del vice-ispettorato, col ritorno all'ufficio del direttore didattico da rendere governativo; per l'integrazione del corso popolare con l'istruzione professionale, impartita da personale competente; per la limitazione nel corso stesso delle materie facoltative pel mantenimento dell'assegno speciale all'insegnante anche quando non vengano introdotte nel corso materie facoltative; per l'istituzione in tutti i Comuni delle classi IV, V, e VI. L'on. Micheli ha pronunciato il discorso di chiusura ringraziando il Ministro Ruffini il Sindaco di Torino, gli assessori e le autorità scolastiche.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — La compagnia drammatica diretta da Ruggero Ruggeri inizierà un breve corso di recite al *Sociale* di Brescia, a cominciare dal 21 corr.

La Compagnia svolgerà un repertorio di novità e riprese importanti: fra le prime notiamo *Il Titano* di Niccodemi, l'*Altalena* di Varaldo, e *Un figlio d'America* di Weber e Gerbidon.

Le riprese saranno *Macbeth* di Shakespeare, di recentissima messa in scena; *Amleto*, *Il Piccolo Santo*, *L'Avventuriero*, *La Fiammata*, *L'Artiglio* e *L'Amico delle donne*.

— Il pubblico di Napoli accorse al *Fiorentini* per la prima recita della compagnia Gentilli–Carini, ha avuto, per i bravi attori, la più viva ammirazione.

***

Operette — Al *Diana* di Milano fu rappresentata la nuova operetta di Alberto Randegger: *Il regno azzurro*.

Il lavoro fu molto applaudito.

***

Varie — In tarda età è morta nei giorni scorsi ad Erba ove si era ritirata da qualche tempo, Maddalena Mariani–Masi, che fu trent'anni or sono uno dei più splendidi ornamenti della scena lirica.

CROCE ✚ ROSSA

FATEVI SOCI.

La Croce Rossa è come il ripostiglio delle nostre ricchezze spirituali: tutte le volte che andiamo ad aprirlo, noi compiamo un dovere sociale. Ma bisogna che questo ripostiglio sia sempre pieno; e che mai se ne debba tornare a mani vuote.

Per farsi soci, mandare cinque lire al proprio Comitato.

La guerra ha trasformato tutti e tutto: gli uomini e le città. A Roma si sono trasformate anche quelle meravigliose ville che sono una delle sue più gloriose caratteristiche. Chiamo Villa Mirafiori e Villa Aldobrandini che la pietà e il patriottismo romano hanno trasformato in due perfette case di rieducazione per i ciechi e i mutilati della guerra. Nessuno dimentichi di unirsi al benefico Comitato che presiede ai due istituti per ricondurre alla vita e alla Patria quei nostri infelici fratelli.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina Elena, accompagnata dal gentiluomo di Corte marchese di Villafalletto e dal maggiore medico della Croce Rossa, dottor Scafi, si è recata all'ospedaletto militare in via Montebello a visitare i mutilati di guerra ivi ricoverati.

Erano a ricevere l'Augusta Sovrana il dir. dell'ospedale maggiore Coppola e l'aiutante maggiore capitano on. Raffaele Paparo, i quali, poi, insieme ai professori Della Vedova, Garzotti, Marino, Della Villa, l'hanno accompagnata nella visita dei vari reparti.

La Regina si è molto interessata della condizione dei ricoverati, specialmente in quanto riguarda la loro rieducazione fisica e le condizioni future in cui essi si troveranno.

Ha avuto per tutti delle parole di conforto e si è compiaciuta dell'ordine trovato nell'ospedale stesso, congratulandosi con i dirigenti.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Falconio, vescovo di Velletri, Prefetto della S. Congregazione dei religiosi e il senatore Don Firmino Calbleton y Blanco, Ambasciatore di Spagna con l'Ambasciatrice e alcuni suoi parenti.

Dopo l'udienza solenne di ieri l'altro, S. Santità conferì al sig. Jagato Mura, Inviato Straordinario del Mikado la Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno.

Ricevette pure mons. Ranuzzi de' Bianchi, Arcivescovo tit. di Tiro, Maggiordomo di S. S.; mons. Vettori, Vescovo di Pistoia e Prato; il P. Ambrogio Amelli, O. S. B, Abate della Badia di Firenze; mons. Goffredo Zaccherini; il conte Francesco Saverio Cardelli.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale.

— Il Papa ha nominato il Cardinale Giustini, Protettore dell'Istituto delle Religiose Filippine che hanno la Casa madre a Barcellona.

— Giunge notizia della morte di mons. Carlo Marcach, vescovo titolare di Pafo, recentemente avvenuta a Strasburgo.

Nel mondo politico e diplomatico. — Il Ministro on. Scialoja, è partito ieri alle 20.50 per Venezia.

— Ieri sera il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo è partito per Udine.

— Ieri sera alle 22.20 è giunto il Ministro della Cina.

Corsi speciali per sottotenenti di Milizia Territoriale. — Il *Giornale Militare ufficiale* di ieri sera ha pubblicato la disposizione del Ministero della Guerra, con cui vengono aperti speciali corsi di istruzione accelerati per militari aspiranti alla nomina a sottotenenti di M. T., l'uno presso la scuola di applicazione di fanteria di Parma per 1900 aspiranti all'arma di fanteria e l'altro presso l'Accademia militare di Torino per 300 aspiranti all'arma di artiglieria (vedere *Ultime Notizie* sotto Ministero Guerra).

Le zone malariche nella Provincia di Roma. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato il decreto luogotenenziale che dichiara e designa le zone malariche nel comune di Montelibretti ed in quello di Gallese in provincia di Roma.

***

La prima abbraccia una piccolissima parte del territorio ed è delimitata dai confini territoriali di Montorio Romano e di Moricone, verso ovest, e dal fosso di Carolano, che corre alla base di Colle Pizzuto, e corrisponde alla regione Cacala.

La seconda zona malarica è delimitata dai confini territoriali con Nerola a partire dal fosso Carolano, segue il detto confine e si prolunga nel confine provinciale dell'Umbria, discendo lungo il Tevere fino al confine col territorio di Monterotondo e Mentana, e Palombara (regione Casarina), sino al punto ove si immette nello stradello sotto il Casino-Palombara, e lo prosegue sino alla strada comunale; se ne distacca per la strada mulattiera che circoscrive il Colle Falconieri, risale la valle di Valentino fino alla Fontana, in prossimità della quale località raggiunge nuovamente la strada carrozzabile che dalla stazione di Fara Sabina porta a Montelibretti; se ne distacca in corrispondenza della quota 162, circoscrive il Colle Casone, risale lungo Valle Lupara, circoscrive Colle Lungo, risale Valle Bastaccia, circoscrivendo Colle Carrale, Colle San Rocco, il Colle di Montelibretti, sino ad incontrare alle Molette il Carolano, che segue sino ai confini di Nerola, dal quale si è di[partito].

***

La circoscrizione della zona malarica esistente nel territorio del comune di Gallese risulta contenuta nei seguenti confini:

Procedendo da S. verso N., il limite della zona malarica parte dal punto ove si riuniscono i confini dei tre territori di Civita-Castellana, Corchiano e Gallese, sulla destra del Rio Fratta; attraversa questo Rio e passa nella località sulla carta topografica dell'Istituto militare col nome di Santa Lucia; in linea retta raggiunge la mulattiera di Cortoccoli; a valle di San Famiano a Longo attraversa il Rio Miccino e, seguendo, presso a poco, il ciglio dell'altipiano, tocca tangenzialmente la strada privata dell'Intero. Mantenendosi sempre sul ciglio della collina alla curva di livello 100 metri sul mare, raggiunge il fosso di Rustica e la strada provinciale fino all'incontro della via (vignarola) continuando lungo questa via, sale all'altopiano di Campo Rotondo e raggiunge la via dei Falcetti, incontro il fosso «Le Radicare» e termina col confine del territorio di Orte.

Assemblea di viniculturi. — Numerosa è riuscita l'assemblea straordinaria dei viniculturi tenutasi jersera nella sede del Consorzio vinicolo nazionale.

Dopo vivace discussione alla quale hanno partecipato Chiappa, Placidi, Quagliata, Rubei, Augelini, Grifoni, Interlenghi, Viola, De Santis, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei viniculturi di Roma tenutasi il 17 ottobre 1916 nella sede del Consorzio vinicolo nazionale; udita la relazione della Presidenza in merito alle pratiche espletate presso il Ministro di agricoltura tendenti ad ottenere lo accoglimento dei deliberati del Congresso vinicolo nazionale tenuto in Roma nel gennaio u. s. deliberati ce si riassumono nel reclamare un limite alcoolico pei vini comuni da pasto, nonchè l'abolizione della fabbricazione dei secondi vini; considerando che nel recente decreto luogotenenziale non solo non si tiene conto dei desiderata dei viniculturi, ma con disposizioni restrittive s'intralcia il commercio vinicolo con evidente danno della produzione nazionale; considerando che in contrasto, anzi dei voti per l'abolizione della fabbricazione ad abilitare un mezzo illecito di sofisticazione del vino stesso con evidente danno sia della produzione vinicola sia dei consumatori; delibera di dar mandato alla Presidenza perchè in unione ad una Commissione da nominarsi dall'assemblea svolga un'azione ancor più vigorosa di classe per far rifulgere maggiormente la sincerità commerciale dei negozianti di vino».

La Camera del Lavoro. — *La crisi risolta?* — La crisi determinatasi in seno alla Camera del Lavoro per le recenti elezioni della Commissione Direttiva sembra debba finalmente avviarsi ad una soluzione.

Il rappresentante della Confederazione Generale del Lavoro, sig. Lodovico d'Aragona, ha diretto ai rappresentanti delle due parti contendenti una lettera, la quale, portando il ramoscello d'ulivo, viene a concretare un *modus vivendi* che, per quanto precario, dovrebbe ristabilire il normale funzionamento della maggiore organizzazione operaia locale.

Per invito dello stesso d'Aragona, la Commissione Direttiva è stata completata con i rappresentanti della minoranza Parpagnoli, Monticelli e Drago.

Ecco la lettera del d'Aragona:

«Interpellati alcuni rappresentanti di ambo le parti divergenti, la Confederazione generale del Lavoro, facendo presente che la proposta di delegare al funzionamento della Camera del Lavoro l'Ufficio di Presidenza del Consiglio generale tendeva a mantenere la situazione nel campo conciliativo, senza pregiudizio di eventuali diritti da accertarsi ritiene opportuno nell'interesse sempre della soluzione pacifica della situazione normale della Camera del Lavoro riconoscere, salvo l'esito dell'esame delle contestazioni, la formale validità della proclamazione e il conseguente insediamento dei proclamati dal seggio.

Invita pertanto questi a prendere possesso della direzione camerale e conseguentemente si invitano le parti a nominare i loro rappresentanti nella Commissione che dovrà esaminare le contestazioni.

p. La Confederazione del Lavoro
Lodovico d'Aragona».

— *La Commissione direttiva* si adunerà questa sera alle ore 20.

— *I lavoranti pasticceri.* — Iersera si è riunito il comitato di agitazione e dopo presa visione della lettera degli industriali in risposta al memoriale presentato ha deliberato convocare tutti i pasticceri in assemblea di classe per domani giovedì alle ore 19.

Societa' Magistrale Romana di M. S. — I soci sono vivamente pregati di intervenire all'adunanza dell'assemblea che avrà luogo domani, mercoledì, 18 corr. alle ore 17, nella sede sociale per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Riforma delle valutazioni dei titoli nei concorsi ai posti di Direttore Didattico.
2. Richiesta di un'indennità.
3. Riordinamento degli insegnamenti facoltativi.

Al Circolo degli Impiegati. — Il trattenimento di apertura delle riunioni artistiche invernali del Circolo impiegati riuscì ieri magnifico per la squisita musica, che venne magistralmente eseguita.

Tutti gli artisti, furono molto applauditi, dal numeroso ed elegante pubblico che gremiva la sala.

Domenica prossima, avrà luogo un'altro concerto.

Un nuovo apparecchio. — Il sig. Guido Silvagni di Roma, ci ha fatto prender visione di un apparecchio brevettato di sua invenzione, interessantissimo per l'industria.

L'apparecchio consta di numerosi elementi facili nella nomenclatura che si possono facilmente scomporre e ricomporre. Potrà quindi trovare eccellente impiego nei bacini di carenaggio dove si riparano le navi che oggi hanno assunto colossali proporzioni. Perchè i pezzi pesantissimi, ordinate di nave, piastre di corazzatura, ecc., vengono localmente messi a posto con notevole risparmio di tempo.

L'apparecchio del Silvagni, inoltre, risulta pure utilissimo in luoghi scoscesi e molto elevati per la trazione ed il sollevamento dei pesi gravi che può essere effettuata a mano ed a motore, o con i due mezzi contemporaneamente. Quindi può essere anche adottato per completare l'azione delle trattrici per il trasporto dei massimi calibri alle quote più elevate; così che nelle zone assai battute dal fuoco per tiri diretti può dare un importante contributo col facilitare il piazzamento e la discesa delle batterie.

Le uova giunte ieri a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Moriconi e Giacinti 160.000 provenienti da Porto S. Giorgio.

» Fabiani, via Manin 120.000 prov. da Tolentino.

La Bandiera a Trieste italiana. — Il Comitato cittadino ci comunica la terza nota di schede, con le firme raccolte che gli sono state restituite, completamente riempite;

Somma precedente: Lire 1920,50 - Dalla Commissione Esquilino dell'Associazione fra i Romani 190; Ministero della Pubblica Istruzione 19; Istituto Naz. Assicurazioni 35; Ministero di Grazia e Giustizia 30, prof. Romolo Artioli 15; sig. Luigi Recanrone 10; signorina Severi Matilde 5; Ricreatorio Goffredo Mameli 5 - Totale 2219.50.

Nell'occasione rivolge un vivo ringraziamento ai seguenti signori e signorine dell'Associazione Trento e Trieste, presieduta dal cav. Trafeli, che cooperarono con la Commissione rionale dell'Esquilino; Tullio Balvetti, Aida Battaglia, Umberto Bazzi, Calò Nerina, Calò Flora, Carozzi Penelope, Carozzi Agar, Cini Lea, Cini Lidia, Consiglio Angiola, Costa Palmira, D'Amato Gina, Forlini Ofelia, Licastro Maria, Losi Saffo, Marini Rosina, Mezzetti Fernanda, Mezzetti Norina, Mieli Alba, Pavoni Olga, Piombanti Ines, Piombanti Cesira, Piperno Anna, Tadioli Delia, Timolini Maria, Trafeli Maria, Trafeli Lea, Tripoli, Zanetti Beatrice.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Patronato scolastico del Comune di Roma. — Ieri, alle ore 18, s'adunò, in seconda convocazione, sotto la presidenza dell'avv. Raffaello Ricci, il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico del Comune di Roma. Erano presenti i Consiglieri avv. Ricci, prof. Schiavetti, prof. Di Donato, comm. Di Scanno, march. Visconti Venosta, prof. Silla avv. Minno, comm. Catenacci, comm. Parioli, comm. Fornari, cav. Palatta, prof. Casali, prof. Foschi, prof. Talocchini, prof. De Felicis e le signorine Garelli, Ridolfi, Novelli, Gambini, Grassi.

Il Presidente, dopo aver commemorato il defunto consigliere prof. Giuseppe Pilotti, riassumendone in brevi ed efficaci tratti la vita operosa, spesa tutta a vantaggio della Scuola e delle istituzioni sussidiarie fece varie importanti comunicazioni, tra le quali quella della progressiva costituzione del Comitato organizzatore del Congresso dei Patronati Scolastici Italiani da tenersi a Trieste redenta fu accolta con acclamazioni dai numerosi intervenuti. Diede ai Consiglieri ragguagli circa l'opera del Patronato, specie con l'istituzione del *Dopo-Scuola* e circa la graduale situazione del programma rispetto alla intensificazione dell'assistenza scolastica nell'Agro Romano, e le nuove norme per i provveduti.

Passò poscia alla lettura del bilancio preventivo per l'esercizio 1917, di cui furono approvati tutti i capitoli a grande maggioranza. Il capitolo relativo alle spese per l'assistenza scolastica diede occasione ai consiglieri Di Scanno, Minno e Talocchini di raccomandare che le varie elargizioni che il Patronato farà rispondano nel miglior modo ai veri bisogni delle famiglie degli alunni e il Presidente assicurò i colleghi che delle loro raccomandazioni avrebbe tenuto il maggior conto; che, del resto, le singole questioni erano state già lungamente studiate dalla Giunta Esecutiva e che provvedimenti concreti soddisfacenti non si sarebbero fatti attendere a lungo. S'augurò di trovare nelle direzioni locali quell'aiuto all'azione del Patronato, di cui egli ha sempre riconosciuto la necessità e che non ha mancato e non mancherà mai di sollecitare.

Si procedette, infine, alla nomina di 2 componenti di Giunta in sostituzione delle signorine Garelli e Ridolfi. Riuscivano eletti, a grandissima maggioranza il prof. Alberto Stradiotti, dir. gen. dell'Ufficio VI e il prof. Giuseppe Fornari.

L'adunanza si sciolse alle ore 20.

Scuola serale di commercio. — A cura della Società per l'istruzione popolare gratuita, presieduta dal comm. G. A. Vanni, ebbe luogo nel pomeriggio della scorsa domenica una passeggiata scolastica per l'apertura del nuovo anno scolastico della Scuola serale di commercio, (via del Lavatore 38), che

ha aperto le iscrizioni degli alunni di ambo i sessi dal 16 al 30 corrente ed [illegible] i corsi (elementare superiore e commerciale) il 6 novembre p. v.

Intervennero alcuni soci, il v. direttore Argentati, gli insegnanti Romani, Vernizzi, Borselli, Magrini, Sarti, ecc., e molti alunni ed alunne, il cui largo concorso lascia sperare anche quest'anno in numerose iscrizioni.

Meta della passeggiata era il *Bosco Sacro*, che venne illustrato con felice sintesi storica dall'avv. Borselli, il quale mise in rilievo le virtù benefiche della ninfa Egeria, divina abitatrice dei boschi, che fu consigliera ed ispiratrice del Re Numa Pompilio per quelle provvide istituzioni sociali e religiose, il culto dell'agricoltura, simboleggiato in Pale, della famiglia raffigurato nella dea Vesta, della proprietà nel dio Termine, del diritto internazionale originato dal collegio dei Feciali, ecc., che conferirono la felicità a Roma e la gloria al pacifico re Numa Pompilio.

Dopo una refezione, la comitiva, per la via Appia Nuova, ritornò a Roma e si sciolse, non senza riportare ciascuno dei gitanti un gradito ricordo della istruttiva ed amena passeggiata archeologica.

Scuola femminile per tornitrici. — Sabato scorso 14 corr., si è chiuso il primo corso, di 4 settimane di insegnamento della scuola femminile per tornitrici, organizzata dal benemerito Comitato Naz. per il Munizionamento presso le Officine Ferroviarie di Trastevere, col gentile concorso dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato, sotto l'efficace sorveglianza degli ingegneri delle Ferrovie stesse.

Il corso, fu regolarmente frequentato da 28 allieve delle 30 ammesse, tutte dimostrarono ottima disposizione e volontà, tanto da riportare tutte l'idoneità. Diciannove di dette operaie sono già state assunte dal 16 corr., cioè appena uscite dalla scuola, da locali officine a cura del Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale. Per le altre si ritiene altrettanto immediata la loro utilizzazione nelle nostre opere di munizionamento.

Il secondo corso si è regolarmente attivato l'altro ieri, lunedì, essendo il numero delle allieve stato portato a 42, per l'aumentata disponibilità di macchinario.

Scuola per assistenti ai lavori edilizi. — La Scuola per assistenti ai lavori edilizi, istituita dalla Soc. degli ingegneri e degli architetti italiani, e sotto il patronato del Municipio di Roma, comunica che il 26 corr. avranno principio gli esami di riparazione per il 1° e 2° corso ed il 6 novembre si riapriranno i corsi annuali. La sede della Scuola è in piazza S. Francesco di Paola n. 9. Per le norme di iscrizione ai corsi, veggasi l'apposito manifesto affisso all'albo pretorio della scuola stessa.

Biblioteca Popolare Testaccio. — La biblioteca Popolare Testaccio ha esteso il prestito dei libri a domicilio anche agli abitanti dei quartieri di San Saba e di San Paolo. E' necessario, però, che la richiesta sia controfirmata da due cittadini abitanti nei rispettivi quartieri e conosciuti dal Bibliotecario.

Le famiglie **SANTOVETTI** e **MARIANI**, profondamente commosse per la unanime e sincera dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro [illegible]

Maria Mariani in Santovetti

ringraziano tutti coloro che vollero in qualunque modo partecipare al loro immenso dolore.

Prem. Stab. [illegible] Fratelli RAVEGGI - Via Palermo 47

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Libro nero. — La scorsa notte, ignoti ladri, scassinarono la porta della calzoleria della ditta Radice, in via della Stamperia 75, penetrarono nel negozio e rubarono 89 paia di scarpe per il complessivo valore di lire 2000. Il furto, fu denunziato al commissariato di P.S. di Trevi.

— Ieri ignoti ladri, penetrati nel villino del sen. Monteverde in piazza dell'Indipendenza, scassinarono i cassetti di diversi mobili. Non si può ancora precisare cosa hanno asportato, trovandosi il sen. Monteverde assente da Roma.

Il Commissariato del Viminale indaga per scoprire i furfanti.

Frodi in commercio. — Ieri mattina due guardie municipali arrestarono Patrizi Elena, perchè nel suo esercizio in via Fabio Massimo 13, aveva frodato 20 grammi di pane ad una cliente.

— Ieri mattina fu pure arrestata Campomeschi Domenico, perchè nella beccheria sita in via Cicerone 31, aveva frodato ad una domestica 25 grammi di carne.

Disgrazie. — La domestica Lussi Giuseppa di a. 34 ieri mattina in un appartamento dello stabile in via Cicerone 28, mentre sopra una scala a piuoli eseguiva delle pulizie, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

Accompagnata da Basile Vincenza, all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Telloni Filomena di a. 65 ab. in via dei Schiavoni 22, ieri alle 19.30 mentre transitava per via Ripetta, inciampò e cadde, fratturandosi il femore sinistro

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 60 giorni.

Risse. — Ferretti Giovanna di a. 37, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via della Ferratella, 13, per motivi d'interessi, venuta a lite con Siofietti Teresa, riportò contusioni alle braccia. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

La misera fine di un contadino. — Il contadino Serdini Beniamino, che, come di già narrammo, l'altro giorno fu investito da un automobile, ieri sera cessava di vivere all'ospedale di S. Giovanni.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — Minetti Giuseppina di a. 23 ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione in via del Giglio D'Oro 10, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi, ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. Accompagnata da Bensi Caterina all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Ferdinandi Caterina di a. 21, ab. in piazza della Suburra 2, ieri alle ore 15 al viale Castro Pretorio, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ferendosi con un rasoio ai polsi.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 7 giorni.

La consueta truffa. — I fratelli Picchioni Federico ed Attilio, ieri nel pomeriggio, in piazza Campo dei Fiori, con la consueta truffa all'americana, furono derubati da due individui di 35 lire. Il fatto è stato denunziato al Commissariato di S. Eustachio.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigatrice sono stati ieri arrestati i fontanieri Luigi Gadoni, di a. 30, ab. in via Vestini 5, Giuseppe Mastroianni, di a. 42, ab. in via Zabaglia 23, ed Alessandro Capitelli di a. 24, ab. in via Aldo Manuzio, n. 97, sorpresi mentre tentavano vendere 240 kg. di rottami di condotti di ghisa asportati dalle chiaviche della salita del Grillo.

Il solito errore. — Maria Ciafloni di a. 58, ab. in via Bixio 20, ieri alle 10 nella propria abitazione ingoiò per errore della tintura di iodio. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 19 Ottobre La 4.a Custodia vende i pegni 16 settembre 1915.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Via Due Macelli 66 (Palazzo proprio)

Capitale sociale L. 14.000.000 interamente versato

Si rende noto che il giorno 16 ottobre 1916, fissato per la estrazione a rimborso alla pari delle Obbligazioni ipotecarie di L. 500 ognuna, emesse dalla suddetta Società con atti del Notaio Filippo Delfini in Roma in data 7 ottobre 1903 e 5 novembre 1909, vennero, con l'intervento del Notaio cav. Ciro Bertini, sorteggiate nella Sede Sociale in Roma le seguenti cedole:

N. 111 Obbligazioni unitarie e N. 66 quintuple della prima emissione 1903; e N. 67 Obbligazioni unitarie e N. 41 quintuple della seconda emissione 1909 segnate dai numeri corrispondenti a cioè:

I. EMISSIONE 1903.

N. 111 Obbligazioni unitarie.

6	26	65	79	81	96	118	127
143	151	177	198	290	249	261	274
300	328	335	389	394	529	547	569
557	600	604	606	657	660	688	699
700	721	470	763	782	787	806	830
838	850	862	872	892	894	897	899
927	950	979	992	1002	1004	1014	1016
1017	1022	1084	1096	1123	1143	1146	1173
1192	1210	1222	1251	1277	1265	1288	1381
1402	1415	1417	1441	1447	1451	1470	1493
1495	1511	1526	1596	1603	1609	1620	1664
1674	1692	1712	1718	1731	1740	1741	1746
1764	1769	1801	1812	1827	1831	1833	1838
1860	1864	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1972	1992	—

N. 66 Obbligazioni quintuple.

2006	2013	2018	2019	2096	2098	2146	2131
2167	2175	2196	2201	2210	2216	2232	2260
2283	2307	2317	2318	2326	2332	2334	2340
2394	2397	2420	2438	2467	2505	2537	2542
2543	2546	2621	2633	2629	2670	2672	2687
2689	2713	2730	2747	2771	2779	2797	2803
2846	2857	2868	2876	2879	2904	2928	2929
2942	2969	3029	3030	3053	3070	3104	3137
3143	—	—	—	—	—	—	—

N. 67 Obbligazioni unitarie.

3203	3205	3208	3229	3252	3257	3274	3316
3321	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3412	3444	3450	3458
3470	3474	3480	3492	3498	3503	3516	3530
3545	3582	3590	3591	3594	3595	3621	3625
3660	3666	3674	3681	3706	3760	3793	3797
3810	3816	3831	3832	3835	3837	3849	3853
3878	3885	3936	3940	[illegible]	3977	4008	4010
4024	4032	4062	4087	4101	4120	4149	4164
4166	4192	4193	—	—	—	—	—

N. 41 Obbligazioni quintuple.

4218	4226	4245	4246	4252	[illegible]	[illegible]	4310
4323	4344	4363	4368	4372	4377	4385	4403
4415	4424	4429	4439	4445	4471	4475	4491
4515	4519	4530	4576	4585	4592	4598	4602
[illegible]	4670	4684	4706	4710	4722	4737	4745
4772	—	—	—	—	—	—	—

Si rammenta che a termini dell'atto di emissione le suddette Obbligazioni estratte sono rimborsabili dal 1° gennaio 1917 e il rimborso sarà fatto presso la Sede della Società in via Due Macelli N. 66 e presso gli Istituti seguenti:

Banca Commerciale e Filiali;
Credito Italiano e Filiali;
Banca Italiana di Sconto e Filiali.

Roma, 16 ottobre 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' AL «QUIRINO».

Le tre novità datesi ier sera al *Quirino*, non hanno avuto successo; pochi applausi al primo dramma, ancor meno al secondo, disapprovazioni all'ultimo lavoro, una commedia.

Due drammi e un lavoro bilWante: Il programma era proprio formato secondo le norme degli spettacoli *grand - guignol*.

Nel vicolo, dramma di Giorgio Bolga, ha scarsi pregi come invenzione: ed appare inverosimile, assurdo nello scioglimento: appartiene al *grand-guignol* in quanto finisce con la uccisione di una donna della malavita.

Il laboratorio dei ciechi di Descaves non ha pregi maggiori del precedente.

E quanto al *Cenno* di Antonelli, se potrebbe esserne felice la trovata iniziale, lo svolgimento è sciatto e vi hanno crudezze e situazioni arrischiate, che l'andamento del lavoro non consente e non giustifica.

Il pubblico, come sempre elegantissimo, apprezzò tuttavia l'eccellente interpretazione dei coniugi Sainati e dei loro compagni.

Soprasutto il lavoro del Descaves, che presenta difficoltà non lievi è stato reso con un senso di equilibrio complessivo ed una finezza straordinaria: il gruppo dei ciechi apparve veramente mirabile.

— Stasera uno dei più interessanti programmi del *Gran Guignol*: *Concerto in un manicomio* un atto di A. De Lorde, *Vita d'apaches* di Courtel. I coniugi Sainati, che dell'applaudito lavoro fanno una delle loro più suggestive interpretazioni eseguiranno la caratteristica «*danza degli apaches*». Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia di André Mycho: *Il piccolo Babuin*.

***

Costanzi. — Per ritardo ferroviario non essendo giunti in tempo ieri gli scenari, la prima della *Gioconda* è stata rimandata a stasera.

Ricordiamo, che ne saranno esecutori Berta Julian, Anna Gramegna, Giuseppe Krismer, Roberto Seifoni, Enrico Vannucci, Maria De Angelis, Augusto Dadò.

Dirigerà il m. Zuccani.

Argentina. — Un bel successo arrise ieri ad Angelo Musco e ai suoi compagni in *Pensaci Giacomino*.

— Stasera un'altra interessante ripresa: *Suo padre* di Savarino e Rampolla.

Nazionale. — Il consueto successo ottenne ieri sera il *Rigoletto*.

Morgana. — Oggi si replica *Prestami tua moglie*. Prossimamente serata in onore di Tina Ghirel [illegible].

Piccoli. — Prossimamente ripresa della fiaba di C. Cuti *Il gatto con gli stivali*.

«DOPO LA GRAZIA» DI FILIPPO ARGIRO' ALL'«ADRIANO».

Dopo circa quaranta anni di ergastolo *Bruno* ritorna alla sua casa, dove la figlia *Anna* ed il nipote *Giorgio*, proprietari di una vecchia osteria, conducono una vita miserevole e triste.

La figlia sua infatti, che egli aveva lasciata semplice e buona, sia per il ricordo dei patri misfatti, sia per il dispregio che il mondo le getta sul viso, ha completamente abbrutito il suo sentimento morale. E la sera stessa che il padre è ritornato, un 31 dicembre, mentre gli spari rituali echeggiano festosi nel villaggio, ella terribile arma la mano del figlio diciottenne, contro un viandante ricchissimo che cerca alloggio nell'osteria.

Ma, mentre il giovane è sul punto di stroncare la vittima, Bruno accorre e fa in modo che il delitto non si compia.

Egli che ha tanto peccato, e si è redento con le sue continue sofferenze di quaranta anni, vede con orrore la vita che il nipote si prepara e con una rapida rievocazione del suo triste passato riesce a commuovere Giorgio che promette di purgare la sua anima col lavoro. Attratti dalle grida del viandante giungono intanto due carabinieri, ai quali con una sublime abnegazione si dà il vecchio galeotto, come vero colpevole.

Questo brevemente il nuovo lavoro di Filippo Argirò. Il soggetto, sebbene non eccessivamente nuovo, ha un alito di vera morale e civile poesia.

Ma la trama non è stata sufficientemente sfruttata dall'autore. Bello infatti sarebbe stato vedere il vecchio galeotto, purgato de' suoi misfatti, piangere disperato dinanzi al nipote che vede cadere ne' suoi stessi peccati e fare ogni sforzo per salvarlo. Ma il dramma non appena è per spuntare muore; Giorgio è un buon fanciullo che agisce senza volere e senza aver coscienza, unicamente spinto dalle istigazioni della madre, e per ciò tutta l'azione di Bruno si riduce ad un pacifico discorso improntato ad alti sensi di moralità.

Il lavoro riscosse applausi e fu egregiamente, interpretato dai Baccani e dai suoi compagni.

Autore ed interpreti furono evocati al proscenio.

Oggi riposo; domani replica di *Dopo la grazia*, cui farà seguito *La [illegible]*.

SPETTACOLO [illegible] ALLA «SALA [illegible]».

La impresa della Sala *Umberto* darà giovedì 19 corr. nella rappresentazione diurna uno spettacolo a parziale beneficio del Comitato di assistenza per le puerpere dei richiamati. In questo spettacolo l'applauditissimo Gabrè canterà, per la prima volta, la *Canzone dell'Alpino* di Mina Rampoai che si venderà nella sala pure a beneficio del Comitato.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.
Quirino. — *Vita d'apaches*, *Concerto in un manicomio*, *Il piccolo Babuin*, ore 21.
Argentina. — *Suo padre*, ore 21.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Piccoli. — *Il dente di Re Farfan*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16 sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i membri del Gabinetto ad eccezione del Ministro delle Colonie, on. Colosimo.

La seduta — quasi plenaria, come avevamo preannunziato — è stata molto lunga e molto importante, per gli argomenti discussi sia di ordinaria amministrazione che di politica generale.

Oramai ci avviciniamo alla riapertura della Camera e si rende necessario un completo affiatamento tra tutti i membri del Gabinetto, poichè, alla risoluzione di molti problemi occorre la cooperazione di vari Dicasteri, come ad esempio la questione delle pensioni ai militari mutilati, alla quale sono interessati i Ministeri della Guerra, delle Finanze e del Tesoro.

Ma, per tornare alla seduta di ieri, in essa il Ministro del Tesoro, on. Carcano, ha fatto una ampia esposizione finanziaria non limitata alle solite schematiche cifre della quindicina, ma estesa ampiamente alla parte tecnica e con intonazione prudentemente ottimista.

L'on. Scialoja, a sua volta, ha esposto i dati di fatto da lui diligentemente raccolti nella regione veneta ed in ispecial modo a Venezia, dati che hanno dato origine alla proposta di provvedimenti specialissimi e sopratutto necessari, e sui quali i Ministri competenti hanno dato la loro incondizionata approvazione.

La seduta è terminata alle 19.15.

***

Il Consiglio ha deliberato gli oggetti seguenti:

1° Schema di decreto portante norme per regolare l'acquisto di beni stabili ed accettazione di lasciti e donazioni destinati all'assistenza degli orfani e degli invalidi di guerra.

2° Schema di decreto concernente la esecuzione delle sentenze pronunziate dai tribunali militari che irrogano pene pecuniarie.

3° Schema di decreto concernente la sospensione delle esecuzioni riguardanti beni immobili siti nel Comune di Venezia.

4° Schema di decreto portante provvedimenti sugli affitti di fabbricati siti nel Comune di Venezia.

5° Schema di decreto che sostituisce l'art. 11 all. F. del D. L. 31 agosto 1916, n. 1090 (Tassa straordinaria di bollo sui trasporti di cose).

6° Schema di decreto per la concessione di un abbuono dei diritti di confine alle carni congelate in deposito nei magazzini frigoriferi.

7° Schema di decreto riguardante le norme per lo avanzamento dei capitani di Stato maggiore.

8° Schema di decreto che stabilisce nuove norme per la nomina ad ufficiali medici di complemento nella R. Marina e nella Riserva navale.

9° Schema di decreto relativo alla repressione della simulazione di malattie e mutilazioni volontarie di militari della R. Marina.

10° Schema di decreto portante modificazioni, per il periodo della guerra, nel servizio degli economati negli uffici delle antichità e belle arti.

11° Schema di decreto concernente la convenzione suppletiva per l'assetto edilizio della R. Università di Padova.

12° Schema di decreto riguardante talune concessioni agli studenti di scuole medie addetti ai lavori per le munizioni.

13° Schema di decreto concernente l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche dei giovani chiamati alle armi o figli di richiamati.

14° Schema di decreto riguardante l'esonero delle tasse scolastiche a favore dei giovani di nazionalità italiana provenienti dalle scuole austro-ungariche o immigrati o costretti ad abbandonare i luoghi di loro dimora nel Regno.

15° Schema di decreto concernente esonero dalle tasse scolastiche a favore di giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto.

16° Schema di decreto concernente disposizioni modificatrici all'art. 17 del Regol. approvato con R. D. 5 aprile 1915 n. 512 (Collegi arbitrali per la determinazione delle indennità di espropriazione nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

17° Schema di decreto portante provvedimenti per l'incremento della coltura granaria.

18° Schema di decreto che autorizza la Cassa Nazionale di Previdenza ad accreditare anche pel corrente anno a favore degli operai inscritti, i quali si trovino sotto le armi, il contributo minimo pel corrente anno, oltre la quota ordinaria di concorso.

La "Dante Alighieri,,

Il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» inviò al senatore Pasquale Villari, Presidente onorario della Società, il seguente telegramma di saluto e di augurio:

«Il Consiglio Centrale della «Dante», oggi adunato, rivolge un memore affettuoso saluto al suo illustre Presidente onorario, che felicemente entra nel novantesimo anno, augurandogli prospera e verde la vita per l'onore degli studi e della patria, mentre compionsi i fati che egli bene auspicò fin dal Congresso di Messina, efficacemente riaffermando l'italianità di [illegible] le terre irredente dal Trentino alla Dalmazia

Per Il Consiglio Centrale

Sanminiatelli».

Ministero Guerra

CORSI ACCELERATI PER LA NOMINA A SOTTOTENENTE DI MILIZIA TERRITORIALE

Il Giornale Militare pubblica:

Per la nomina a sottotenente di M.T. sono aperti:

a) presso la scuola di applicazione di fanteria di Parma un corso per 1200 aspiranti all'arma di fanteria;

b) presso l'accademia militare di Torino un corso per 300 aspiranti all'arma di artiglieria.

Qualora il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti disponibili, sia per la scuola di Parma, sia per l'accademia militare, il Min. si riserva di decidere *se ed in quanto* le domande di coloro che risultino in eccedenza, potranno essere esaudite.

Sono ammissibili ai corsi in parola:

a) i militari di 3a categoria nati negli anni 1876, 1877 e 1878 non ancora chiamati alle armi;

b) gli inscritti di leva nati negli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 agosto 1916 e soggetti a nuova visita a mente del decr. luogot. del 1° ottobre 1916, i quali non avendo ancora subita la visita avanti al consiglio di leva, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla scuola di Parma o all'accademia militare, chiedano di essere subito sottoposti alla visita stessa avanti all'autorità militare e siano riconosciuti idonei al [illegible]

Rimane però inteso che coloro i quali siano dichiarati non idonei dovranno ugualmente presentarsi a suo tempo, alla visita medica presso il Consiglio di leva stabilita dalla circolare 679 del *giornale militare* corrente anno.

c) gli inscritti di leva nati negli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati e soggetti a nuova visita a senso del citato decr. luogot. del 1° ottobre 1916, i quali, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla scuola di Parma o all'accademia militare, fossero stati già rivisitati dai rispettivi consigli di leva, riconosciuti idonei ed arruolati in 1a categoria.

I concorrenti ai corsi dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) avere la necessaria idoneità morale e fisica;

b) possedere e produrre, *quale titolo minimo di studio*, la licenza di liceo o di istituto tecnico.

Nel procedere all'esame delle domande, sarà data la preferenza a coloro che *posseggano e producano titoli di studio superiori* a quello minimo sopra indicato.

Così pure nelle assegnazioni al corso dell'accademia militare sarà data la preferenza agli aspiranti che presentino i maggiori titoli di *studi matematici* compiuti. I concorrenti all'accademia che in via subordinata accetti anche l'ammissione al corso di fanteria, debbono dichiarare ciò esplicitamente nella domanda di concorso, giacchè altrimenti qualora non ottenessero l'ammissione nell'accademia resterebbero esclusi da entrambi i corsi.

I corsi suddetti saranno iniziati il giorno 20 novembre prossimo e si prevede che la durata di essi, possa estendersi sino a sessanta giorni.

Ultimati i corsi gli allievi che ne siano giudicati meritevoli saranno nominati al grado di sottoten. di M. T.

L'idoneità per la nomina al grado di sottotenente di milizia territoriale non dovrà essere accertata mediante esami alla fine dei corsi, ma con opportune prove da farsi durante i corsi stessi, per accertare le attitudini e il profitto dei singoli allievi.

Coloro che saranno ammessi ai corsi speciali presso la scuola di Parma e l'accademia militare godranno del completo trattamento gratuito per tutta la durata dei corsi stessi.

Le domande di ammissione dovranno essere *presentate ai comandi di distretto entro il 10 novembre p. v. avvertendo che tale limite di tempo è improrogabile*. Tali domande redatte in carta da bollo da L. 0.70, dovranno essere *indirizzate ai comandi di corpo d'armata* e corredate dei seguenti documenti:

a) titolo di studio, avvertendo che, ove trattisi di studi compiuti in un liceo od istituto tecnico pareggiati, esso titolo dovrà contenere la dichiarazione da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce. Tale dichiarazione sarà confermata dal visto del provveditore agli studi quando si tratta di studi compiuti in un liceo, o dal visto del presidente della giunta di vigilanza per quelli compiuti in un istituto tecnico.

Se trattasi di studi compiuti all'estero dovrà essere chiesta, a mezzo del distretto, l'autorizzazione del Ministero della guerra, comunicando ad esso il titolo e il certificato esibito dal concorrente;

b) certificato di nascita legalizzato dal presidente del competente [illegible]

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi. Questa attestazione dovrà essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

d) foglio di congedo illimitato (mod. 13 verde) per i militari di 3a categoria nati negli anni 1876, 1877 o 1878;

dichiarazione di riforma o foglio di congedo assoluto per riforma per i già riformati nati negli anni dal 1876 al 1881 che non siano stati ancora rivisitati dai consigli di leva;

foglio provvisorio di congedo illimitato di 1a categoria (mod. 13 bianco) per i già riformati nati negli anni dal 1876 al 1881 che siano stati già rivisitati dai consigli di leva ed arruolati in 1a categoria.

Tutti i documenti, meno quelli indicati alla lettera d), sono soggetti alla tassa di bollo, e quello di cui alla lettera c) dovrà essere di data anteriore di 30 giorni a quella in cui è presentato.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero dovranno inoltre presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del Sindaco, da cui risulti che sono cittadini del Regno o tali considerati a termini delle vigenti leggi.

L'esame delle domande e le decisioni sull'ammissibilità ai corsi sono devolute ai comandi di corpo d'armata territoriale, secondo le norme che il Min. comunicherà ai comandi stessi.

L'invio a Parma e a Torino degli aspiranti che saranno ammessi ai corsi avrà luogo secondo le disposizioni che il Min. si riserva di emanare.

Ministero della Marina

CINQUANTA MILIONI PER LA GUERRA.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato un Decreto Luogotenenziale col quale lo stanziamento del capitolo n. 116-ter: «Spese per la guerra» dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917, è aumentato di lire cinquanta milioni.

Ministero Pubblica Istruzione

L'Università Castrense nell'anno scolastico 1916 iniziato.

Sappiamo che l'on. Ruffini, Min. della P.I. ha lungamente studiato insieme al Sottosegretario on. Roth, che ebbe anche recente occasione di recarsi nel Veneto per esaminare il problema sui luoghi, la questione dell'Università Castrense ed ha impartito disposizioni che ne rendono insieme più pratico, più proficuo e più regolare il funzionamento. Dopo opportuni accordi col Min. della Guerra, il sen. Ruffini è venuto nella determinazione che sia conservata alla città di Padova, intera e completa la rinomata facoltà di medicina e che a San Giorgio a Nogaro funzionino il 5° e il 6° corso della facoltà di medicina ad uso esclusivo degli studenti che si trovano sotto le armi, come sezione a parte della università patavina

Ministero dei Trasporti

Per le Ferrovie dello Stato

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato un Decreto-Legge Luogotenenziale col quale viene autorizzata la spesa in L. 50.000 per la Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento e il funzionamento delle Ferrovie dello Stato.

Ministero Agricoltura

Commissione degli approvvigionamenti

La Commissione per gli approvvigionamenti nella seduta di lunedì sulla questione posta dal Ministro Raineri circa la necessità delle economie dei consumi prese in esame la relazione, all'uopo presentata dal comm. Caputo, ed espresse i voti:

a) che sia necessario intensificare la sorveglianza in modo da ottenere che sia ovunque rispettato l'abburattamento delle farine all'85%, per la fabbricazione del pane dedicando una maggiore assistenza e vigilanza all'entrata dei grani nei Mulini ed all'uscita delle farine e dei cascami, ed introducendo, allo scopo nella nostra legislazione eccezionale di guerra, per i trasgressori sanzioni di multe e confische con provvedimenti amministrativi e con le sole garanzie di giudizi amministrativi insindacabili.

b) che sia necessario imporre la fabbricazione di un tipo unico di pane in forme del peso non inferiore a 250 grammi, e prescrivendo che sia stabilito dappertutto il calmiere per il tipo unico.

Nella seduta di ieri la Comm. per gli approvvigionamenti, sotto la presidenza dell'on. Torrigiani, ha seguitato la discussione dell'ordine del giorno, ed ha fatto voti:

che sia disciplinata la produzione delle semole e siano determinati i tipi delle paste alimentari in modo da assicurare la maggiore utilizzazione del frumento;

che sia da limitarsi opportunamente il consumo dello zucchero;

che con ordini delle competenti autorità si limiti l'orario dei pubblici esercizi, in modo che alla remora dei consumi si aggiunga risparmio di luce, di carbone e di ogni altra energia.

La Comm. si è intrattenuta su altre provvidenze per raggiungere, in ogni campo, l'economia dei consumi. Infine si è manifestata concorde nella necessità che anche la classe operaia debba concorrere alla economia dei consumi ed ha espresso il voto che il Governo provveda a rendere obbligatorio ritenute sui salari, che ne siano suscettibili, destinandole a scopi di previdenza sociale a diretto vantaggio della classe stessa. All'atto della chiusura della sessione l'on. Torre ha rilevato le altissime benemerenze del comm. Giuffrida e, con calda parola, ha proposto, e la Comm. unanime ha approvato di rivolgere al valoroso funzionario i sensi della più viva ammirazione per l'opera illuminata, energica, che esso va svolgendo per assicurare l'approvvigionamento del Paese.

Informazioni estere

BELGIO

(S) **Amsterdam**, 17. Il giornale *Telegraaf* ha dalla frontiera belga che numerosi operai di Gand, obbligati a lavorare munizioni, non avendo risposto all'appello, sono stati imprigionati a forza. Vi sono state molte vittime a causa della resistenza opposta ai soldati tedeschi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17 — Monsignor Lobbedy, vescovo di Arras, è stato nominato cavaliere della Legion d'onore per il magnifico esempio di calma, di sangue freddo, di energia e di dovere pienamente compiuto sotto l'immediata minaccia del nemico.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 17 — I giornali hanno da New York: Una formidabile esplosione si è verificata ad East-Machias (Maine). Si tratterebbe dell'esplosione di un deposito segreto di munizioni destinate ai sottomarini [illegible]

(S) **Washington**, 17. I primi risultati dell'inchiesta fatta dal Dipartimento di Stato circa la distruzione del vapore *Stephano* hanno accertato che l'aggressore tirò il primo colpo a palla senza preavviso. Numerosi passeggeri erano cittadini americani.

Borse e Mercati

VEDI 4 PAGINA

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VIRCHI

— Me lo sono assicurato, replicò fieramente il poliziotto. — Debbo confessare però che mi è costato una certa fatica. L'ho rintracciato all'ospedale di san Bartolomeo. Pare che fosse stato trovato vagabondando per le strade, gravemente affetto da congestione celebrale.

— Ah! e sotto qual nome lo conoscevano, il al-l'ospedale?

— Sotto quello di Giovanni Paxton. Pare lo abbia declinato da sè nei suoi vaneggiamenti. Stama-[illegible], ma sperano di salvarlo.

Giuseppe Power assentì col capo.

— Mi figuravo che qualcosa del genere dovesse essere accaduto, non riuscendo io a rintracciarlo da nessuna parte. Siete stato abilissimo, Lane, abilissimo, ed avrete la vostra brava ricompensa. A san Bartolomeo, dite?

— Perfettamente.

Uscì e corse all'ospedale. Vi chiese dell'infermo, Giovanni Paxton, ed essendosi spacciato per l'unico parente di lui, ottenne venisse rimosso in una stanza a pagamento.

Paxton era già stato considerato individuo di posizione agiata, quantunque non gli avessero trovato indosso alcun indirizzo. Adesso, poi, grazie alla generosità di Giuseppe Power, fu circondato di ogni cura, nonchè di ogni ben di Dio. Infatti la sua stanza divenne quasi altrettanto comoda quanto una delle più comode dell'albergo Fitz, e si riempì di deliziosi fiori di serra. Giuseppe Power sedeva al capezzale dell'infermo, notando ogni benchè minimo mutamento su quella fisonomia, e non lasciandosi sfuggire alcun suono uscente da quelle labbra.

Due volte nel breve volger di un'ora lo udì proferire il nome di Gilberto Brand e, facendolo, capì che il cervello sovraeccitato dell'ammalato rievocava il ricordo di lui e del loro comune pas-[illegible]

— Quanto tempo credete dovrà trascorrere innanzi ch'egli migliori? chiese sottovoce alla infermiera.

— Per ora non lo si può dire, fè questa. — Ma ci verranno indubbiamente parecchi giorni. Egli si rizzò da presso il capezzale.

— Me ne vado. Tornerò domattina per vedere se c'è nulla di nuovo.

Se ne ritornò all'albergo Fitz. Il volto aveva così duro e chiuso, entrandovi, che uno o due dei domestici ritti nell'ampia hall lo fissarono oltremodo stupiti. Forse giunsero sino a chiedersi l'un l'altro se gli fosse accaduto qualcosa da quando era uscito. Ma non supposero mai che mentre attraversava il ricco vestibolo colle sue colonne di marmo, egli stesso pregando Iddio che ad un certo individuo giacente in fin di vita nell'ospedale di San Bartolomeo fosse concesso di guarire onde potesse rivelare ciò che sapeva.

Salito l'ampio scalone raggiunse il proprio appartamento al primo piano.

Il ragazzo – Berto Brand – che egli solo sapeva essere suo figlio, occupava la miglior camera, ossia quella di cui, sin lì, egli era stato solito servirsi. Da due notti si era accomodato alla meglio nell'attiguo gabinetto di *toilette*. Vi entrò adesso, e stava appunto per inoltrarsi in camera, quando un suono di voci gli fè conoscere ch il fanciullo non era solo.

Chi poteva essere con lui?

Il medico no, chè codesta non era l'ora della sua visita. Eppoi, la voce era femminile. Troppo infantile per essere quella dell'infermiera, egli sapeva, inoltre, (informatone dal servitore), che questa si era assentata per dieci minuti lasciando il suo pallido e paziente malatino tranquillamente addormentato.

Oltremodo incuriosito di chi potesse essere la misteriosa persona recatasi al capezzale di Berto Brand, si approssimò a passi taciti all'uscio che divideva le due stanze, e postandosi in modo da non poter essere veduto, fè capolino nella camera.

E quanto vi vide lo stupì oltremodo.

Non l'infermiera, nè tampoco il medico, bensì una bambina – la stessa radiosa visione giovanile penetrata nel terribile sotterraneo del lungo Tamigi mutato in una delle case di tortura della Società Segreta dei Sorci Bianchi.

Anche adesso pareva una gentile e leggiadrissima visione, forse più ancora della volta precedente, chè ora vestiva interamente di bianco, che tale era il mantello di seta che ricoprivala da capo a piedi e le risaliva sin sulla bella testolina bruna coi suoi morbidi ricci.

Ritta presso al letto, stava china su di esso, ma non doveva esservi giunta da un pezzo, giacchè il ragazzo che pareva esservisi soltanto allora destato seguitava a manifestare la propria sorpresa.

— Leila, sclamò, – siete realmente voi?

— Sì, sono io, suonò la risposta profferita colla più soave delle vocine infantili – Sono venuta a trovarvi Berto.

— Come avete saputo che ero quà?

— Li ho sentiti mentre lo dicevano. Non credevano li udissi, ma l'ho fatto. Dicevano che erano convinti che doveste essere quà, per cui sono venuta a sincerarmene per tentare di ricondurvi via meco.

Ma non state abbastanza bene per poterlo fare, non è vero?

— No, rispose il ragazzetto con una voce stanchissima – E anche qualora lo potessi, non vorrei ritornare laggiù. Ma mi fa molto piacere rivedervi Leila. Come va che vi hanno permesso di venire? Chi vi ha accompagnato quì?

— Nessuno, replicò fieramente la signorina Leila — Son venuta da sola.

— Da sola? sclamò, stupefatto, il fanciullo

La deliziosa bambina assentì colla testa leggiadramente incappucciata di bianco.

— Sì, ho aspettato sino a quando fossi vestita per la sera; allora, avendomi lasciata sola per pochi minuti, lesta lesta sono uscita, fuori, ed approfittando di una vettura che passava di lì mi sono fatta condurre quà da voi, per sincerarmi se veramente ci eravate, Berto, se sapeste quanto sento la vostra mancanza! Ascoltatemi.

Sareste disposto a ritornare, se ottenessi da quella gente che foste trattato tanto bene quanto trattano me – se vi dessero del buon vestiario, e tante ghiottonerie da mangiare, e se vi conducessero a fare delle belle passeggiate in vettura? Oh, dite di sì, caro Bertino, vorrei tanto che diceste di sì!

Ma di nuovo la voce del fanciullo rispose stanca e abbattuta:

— No, Leila, non potrei ritornare. No, non lo potrei! Ma mi piacerebbe che voi veniste qui da me e vi rimaneste. Sono sicuro che il signor Power – il buon signore che mi ha preso a proteggere – proteggerebbe anche voi, se soltanto sapesse quanto siete carina.

Di repente, Giuseppe Power, che coglieva ognuna delle parole che i due ragazzi si scambiavano, si ricordò del *detective* privato e del suo proposito di impossessarsi della bimba.

E si sovvenne eziandio del fatto della figliola perduta del milionario americano, Dunluce.

Si allontanò dal suo nascondiglio silenziosamente come eravi giunto, e, disceso lo scalone, si affrettò lungo il vestibolo per andare a telefonare a Lane.

A vero dire avrebbe potuto farlo dal suo proprio salottino cui non faceva difetto un apparecchio telefonico, ma questo salottino era attiguo alla camera, per cui nulla di più facile che ciò ch'egli stava per dire giungesse alle orecchie dei due fanciulli. Perciò percorse il lungo ed ampio vestibolo onde non disturbare il loro affettuoso colloquio.

Mentre procedeva lungo lo scalone, s'incrociò con un nuovo arrivato, un uomo attempato, che il tipo proclamava americano, e l'aspetto dotato di cospicui mezzi di fortuna. Mentre Giuseppe Power discendeva gli ultimi gradini, intese uno dei servitori dire ad un collega qualcosa circa la valigia «del signor Dunluce».

Quel nome lo fè subito arrestarsi.

Ma scrollandosi si avviò diritto diritto alla segreteria attigua al vestibolo, e chiese se il signore testè arrivato fosse il signor Dunluce, il notissimo milionario americano, a cui qualche anno innanzi era stata rapita la figlioletta, e che si voleva da quell'epoca non avesse mai più conosciuto un ora di felicità.

Continua

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Pres. gen. E. Guzzo – *P. M.*: cav. Tommasi – *Segretario* avv. Ciamarini.

Processo per falsi esoneri

Pare che il dibattimento incominci a camminare... Sono stati interrogati *Giulia Latini, Armando Bergamini, Guido Cagliani, Ottavino Concialdi.*

Secondo l'atto di accusa la Latini, d'accordo con il cognato Bergamini e per mezzo del Cagliani e del Concialdi, avrebbe regalato un piatto d'argento al dott. D'Arienzo affinchè costui avesse fatto ricoverare nell'ospedale del Celio il di lei marito Evaristo Bergamini.

Essi ammettono il dono, ma escludono di avere avuto intenzione di corrompere il capitano D'Arienzo ed anzi la Latini afferma che il regalo fu fatto perchè il D'Arienzo aveva attentamente visitato il marito, che era tornato dal fronte gravemente ammalato e altrimenti avrebbe dovuto ritornare non ancora guarito. Aggiungono che il dono fu fatto perchè il dott. D'Arienzo aveva già due volte curata la moglie di Armando Bergamini. Del resto il D'Arienzo si dimostrò contrariato del regalo.

Il possidente *Alberto Cornelia* nega di avere indotto con promessa di pagamento, il dott. D'Arienzo a far ricoverare il soldato Francesco Lucariello nell'ospedale del Celio.

Francesco Lucariello racconta che giunto a Roma fu visitato da un capitano medico e, riconosciuto ammalato, fu mandato all'ospedale militare dove in seguito ebbe un mese di convalescenza. Non sapeva che la madre — ora defunta — lo aveva fatto raccomandare al dott. D'Arienzo.

Crescenzo Lucariello, padre dell'imputato precedente, contadino, nega recisamente di avere preso accordi col dottor D'Arienzo.

Pasquale Muccio, un soldato di milizia territoriale, dichiara di essere stato e di essere ancora ammalato di reumatismi e di mal di cuore. Si rivolse è vero, al dottor D'Arienzo, che conosceva, ma questi alle sue lettere [illegible].

Il [illegible] imputato di avere [illegible] D'Arienzo ad [illegible] al Celio in osservazione [illegible] ottenne [illegible] un mese di licenza, non [illegible] essendo in quel tempo ammalato.

Angelo Giglio è accusato di aver versato 800 lire all'Angelilli per ottenere che il D'Arienzo lo mandasse all'ospedale per cui potè ottenere quattro mesi di licenza. Fa rilevare che non ebbe mai nessun rapporto col D'Arienzo. Riconosce però una lettera con cui spediva da Avezzano 200 lire all'Angelilli, il quale si vantava di poter riuscire in troppe cose ed egli non diede importanza a quanto diceva.

Don Salvatore Manganiello, ammette di avere raccomandato al dott. D'Arienzo i militari Angelo Altiero e Giuseppe Botta, perchè essi erano effettivamente ammalati.

Francesco Altiero dice che don Manganiello si presentò spontaneamente per raccomandare al dott. D'Arienzo il figlio Angelo e il Botta.

Giuseppe Botta conferma quanto hanno detto i due Altiero e dichiara che fu riformato perchè veramente ammalato.

Eliseo Piersanti, versò ottocento lire all'Angelilli, il quale gli aveva proposto la riforma. Avendo però avuta una cattiva impressione dell'Angelilli gli richiese il danaro.

In questo mentre seguirono gli arresti della polizia.

Erminia Barilonghi assicura di aver dato del danaro per far curare il figlio Guido Liberati.

Sabatino Spizzichino dichiara di aver fatto una lunga peregrinazione per varii ospedali a cagione di una malattia alla gola; ma non di aver cavato un soldo.

Guido Liberati cavò cento lire; ma l'Angelilli ne pretendeva quattrocento per fargli ottenere una licenza più lunga di quella che gli avevano accordata; però egli non credeva di ottenere cose ingiuste.

Come si vede gli interrogatori procedono filati, ma essendo molti gli imputati ci vorrà ancora qualche altra udienza prima che si possa pensare di sentire i testimoni.

CORTE FERIALE D'ASSISE

Pres. comm. Del Giudice – *P. M.*: comm. Facchinetti – *P. C.*: avv. Falesei – *Difensori*: avv. Gigante Pittaluga, Tedeschi.

Uccise dall'ex fidanzata in via Campani.

La mattina del 23 giugno 1914, Arnaldo Palladino, falegname, scendeva le scale di casa sua, posta all'ultimo piano di uno stabile in via Campani. Abitava al terzo piano dello stesso stabile la giovanetta Paola Ponzi, la quale, stando sul pianerottolo della sua abitazione, aspettò il Palladino che scendesse e, quando costui le fu vicino, gli rivolse le seguenti parole:

« La gente va dicendo che tu sei stato il mio amante; ora pigliati questo! »

Così dicendo gli vibrò un colpo con un coltello, che teneva già in mano, cagionandogli una ferita, che fu causa della di lui morte avvenuta il 2 luglio nell'ospedale di S. Giovanni.

La Ponzi fu rinviata a giudizio per rispondere di omicidio premeditato, delitto a cui sarebbe stata determinata — secondo l'atto di accusa — dal nuovo innamorato Carlo Mannarelli. Costui poi fu ritenuto colpevole di correità nel detto delitto e di tentate corruzioni e di percosse in danno di Carlo Grazioli e di Ernesto Canali.

I giurati ritennero la Ponzi colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione e delle attenuanti; il Mannarelli di minaccie a mano armata con la scusante della provocazione grave e delle attenuanti.

Il Presidente condannò la Ponzi a tre anni e quattro mesi di detenzione col beneficio del condono di un anno di pena; il Mannarelli a sette mesi e ventinove giorni di detenzione.

LO SCIOGLIMENTO ANTICIPATO DELLA SOCIETÀ « ALTA ITALIA ».

◆ **Torino**, 17 (*Ermes*). La prima Sezione del Tribunale ha pubblicato la sentenza — estensore Presidente cav. Martinengo — nella causa intentata dal Pubblico Ministero contro la Società di navigazione « Alta Italia ».

La sentenza dichiara nulle le deliberazioni dell'assemblea del 24 agosto u. s., riferentisi allo scioglimento anticipato della Società e alla nomina del liquidatore. Dichiara cessato il sequestro giudiziario eseguito sulle attività sociali ad istanza del Pubblico Ministero col passaggio in giudicato della sentenza. Pone a carico della Società le spese dell'anzidetto sequestro e a carico solidale della Società e del consigliere Walter Becker intervenuto in causa le spese di giudizio, quelle di sentenza ecc.

SPORTS

Le Corse di Maisons.

Ecco i risultati della seconda giornata della seconda serie:

Premio di Maillers – 3000 franchi – m. 2200: 1° *Modia* di C. Carter; 2° *Quartz Rock* di Martines de Horz; 3° *Prise Solange* di Normand.

Premio di Mercy – 10.000 franchi – 2200: 1° *Marmasan* di J. Prat; 2° *Francois d'Abydos* del bar. Ed. de Rothschild; 3° *Lautaret* di Harpen.

Premio di Royal Moulins – 10.000 franchi – m. 3000: 1° *Jus d'Orange* del bar. Ed. de Rothschild; 2° *Aigueperse* di Deutsch; 3° *Lansquenet* di J. Lieux.

Premio di Royal Netvy – 10.000 franchi – m. 3000: 1° *Rabontio* di J. D. Cohn; 2° *Trouville II* di G. Cunnington; 3° *Combinaison* del bar. Gourgand.

Premio di Paray le Frésil – 5000 franchi – m. 1600: 1° *Rousalke* di J. D. Cohn; 2° *Saint Corneille* di J. Tesset; 3° *Comarais* di Lepetit.

Premio di Saint Pourcain – 5000 franchi – m. 1500: 1° *Gionerville* di W. G. Vanderbilt; 2° *Beaufou* di J. Prat; 3° *Fétiche* del visconte d'Honcourt.

Premio di Pouxy Mesangy – 5000 franchi – m. 1600: 1° *Film d'Or* di Lazard; 2° *Victoria II* di J. D. Cohn; 3° *Le Chitaou* di J. D. Cohn.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 18 Ottobre — S. Luca Evangelista
Leva il sole alle 6.20 — Tramonta alle 6.23
Leva la luna alle 10.42 a. – Tramonta alle 1.12 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO - 17 Ottobre

Temperatura massima: 19.0 — minima 13.7.

Sciarada.

Al ricco, al cane, al musico, al bugiardo
Al venditore d'insalata e cardo,
Conviene a dire il vero,
Primo, secondo e terzo, e quarto e intero.

Spiegazione del giuoco precedente:
LINO

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI AL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 17 ottobre 1916

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e al D. M. 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

Rendita 3,50 % netto (1906)	83 37
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	84 77½
id. 3,00 % lordo	59 —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquenn. uno scad. al 1 aprile 1917	99 78
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	98 50
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	95 10
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	99 67
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	96 90
id. id. id. id. al 1 ottobre 1919	96 51
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	96 48
Prestito Nazionale 4½ % netto (emiss. genn. 1915)	90 07
Prestito Nazionale 4½ % netto (emiss. luglio 1915	90 14
id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)	95.60
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3% netto redimibili	— —
id. 5% del prestito Blount 1866	95 —
id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	301 90
id. 5% della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5% id. Maremmane	481 —
id. 3% id. Vittorio Emanuele	34 —
id. 3% id. Lucca, Pistoia	300 —
id. 3% delle Ferrovie Livornesi A. B.	330 70
id. 3% id. id. C. D. D.	328 —
id. 5% della Ferrovia Centrale Toscana	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	351 —
id. 5% del prestito unificato della città di Napoli	81 25
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	454 10

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	475 02
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½%	469 11
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½%	441 19
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75%	465 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½%	463 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75%	477 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	478 —
id. id. id. id. 4%	457 —
id. id. id. 3½%	436 06

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 18 ottobre a lire 120.47.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.35.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DEL 18 OTTOBRE 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 ottobre 1916 da valere per il giorno 18 ottobre 1916.

Parigi	111 22
Londra	30 91
Svizzera Lire	122.71
New York	6 50
Buenos Aires	2 71 3/4
Oro	120 45 ½

BORSA DI ... CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 17 ottobre 1916).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamenti Denaro	Versamenti Lettera
Parigi	111 —	111.20	111.05	111.35
Londra	30.85	30.96	30.87	30.95
Svizzera	122.50	122.90	122.60	123 —
New York	6.47	6.50	6.48	6.51
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	120.10		120,60	

BORSA DI PARIGI

		16	17
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 50	61 40
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	325 —	325 —
Rendita argentina 1900	»	75 —	78 —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	310 —
Rend. egiziana 3% unificata	»	87 55	87 —
id. spagnuola esterna 4 %	»	96 55	96 50
Rendita italiana 3 ½ 0/0	»	— —	76 25
Portoghese nuovo	»	62 05	63 10
Rend. russa 3% 1891	»	— —	— —
id. id. 4½% 1906	»	— —	87 25
id. id. 5% 1909	»	— —	— —
id. serba 4 %	»	— —	— —
id. turca	»	— —	62 25
[illegible]	»	— —	— —
id. di Parigi	»	— —	— —
Credito Fondiario	»	705 —	710 —
Credit Lyonnais	»	1100 —	1103 —
Banca Ottomana	»	475 —	470 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	303 —
Metropolitain	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4600 —	4580 —
Thomson	»	640 —	635 —
[illegible]	»	— —	400 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175 —	175 —
Nord Espagne	»	414 —	415 50
Saragozza	»	413 —	414 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1776 —	1771 —
Sosnowice	»	— —	910 —
Brasile 5 0/0 1903	»	— —	— —
Chartered	»	— —	17 25
De Beers	»	360 50	354 —
Ferreira Deep	»	40 —	39 50
Goerz	»	— —	67 —
Gold Fields	»	— —	— —
Rand Mines	»	105 —	104 —
Cambio su Italia		89 — a 91 —	89 — a 91 —
Cheques su Londra		27 78.5 – 27.81.5	27.78.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 16 ottobre.

	16	17
Prestito francese	80 7/8	80 7/8
Nuovi Consolidati	67 3/4	67 3/4
Egiziano unificato	77 1/4	77 1/2
Rend. spagn. esterna nuova	86 1/4	86 1/4
Rendita Giapponese 4 %	— —	70 5/8
Rendita turca unificata	— —	70 5/8
Venezuela	55 5/8	55 5/8
Marconi	2 7/8	2 13/16
Argento in verghe	32 7/16	32 9/16
Rame contanti	122 3/4	119 —

(S) **Amsterdam**, 14. — Cambio su Berlino guilders 42.35 — 42.35.

(S) **Madrid**, 14. — Cambio su Parigi 85 — 85

COSTANZO CHAUVET; Editore Direttore

PLATTI LUIGI; gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.40	10.30	12.45 / 13.10	16 — / 20.30	16.50 / 23 —
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 / 19.25a	16 — / 21 —	18.5 / 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5	18.35b	22 —
Firenze-Milano	6 —	9 —	11 —	16.5 c	17.50 / 21.45	20.50 / 23.20
Cast.mare Adr.	7 —		13 —	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

— a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 / 22 —	20.15 / 22.5a
Torino-Pisa	[illegible]	8 — a	6.20 / 16.15	8.45 / 18.25	9.50 / 20.50	11.40b / 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10 c	11 —	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7 —	10 —	13.40	17.30	19.55 / 21.36
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	16 —	20.40	22.40
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.40	9.25	15.15	[illegible]	20.55

— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 *fest.* – 12 — – 14.25 *fest.* – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 *fest.* – 13.46 – 15.53 *fest.* – 17.55 – 20.1 – 20.29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18.50.
Arrivi a Roma: 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.20 *fes.* – 21 21.20 *fest.*

Arrivi a Roma 9,11 – 14.9 – 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.20 – 7.15 (via Albano) 7.45 – *fest* 12.15 – (via Albano) 16.15.

Arrivi a Roma: 9.5 – 14 (via Albano) – 20.55 22.25 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

	Fest.					
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	12 —	16.15	18.30
Bagni	6.12	6.50	10.17	12 —	16.4	19.21
Vill. Adr.	—	7.10	10.36	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a. —	7.28	10.51	13.37	16.40	19.56
					Acc.	*Fest.*
Tivoli	p. 6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.	6.29	8.20	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni	6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a. 7.50	9 —	12.8	17.30	19.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest* – 8 – 8.58 *fest* – 9.30 – 10.28 *fest* – 11 – 11,58 *fest* – 12.30 – 13.28 *fest* – 14 – 14.58 *fest* – 15.30 – 16.28 *fest* – 17 – 17.58 *fest.* – 18,30 – 19.28 *fest* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 9.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest* – 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.14 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest* 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest* – 21.4 – 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 *fest* a) – 7.55 *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *fest* a – 10.55 – 11.50 *fest* a) – 12.5 – 13.5 *fest* a) – 13.55 – 14.55 *fest* – 15.5 – 16.5 *fest.* a) 16 55 – 17.55 *fest* a) – 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.35 *fest* a) – 19.55 *feriale* – 20.25 *fest* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.
7.31 – 7.41 – 8.21 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fest* 16.40 – 17.47 *fest* – 18.10 – 19.17 *fest* – 19.40 – 20.47 *fe.* 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.
8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.5 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 – 9.59 – 11.9 – 12.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59

Linea Roma-Rocca di Papa – coincidenza a Valle Violata con la corsa da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino, nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansione controllo e ordinamento, contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI [illegible] grande patrimonio – Scrivere brevemente [illegible] – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. – 1° piano – vuoto o ammobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, [illegible] Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1337.

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1362 d. W.

II Categoria

25 parole cent. 70 - In più di 25 cent. 5 cad

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare profferte, Ricevuta Popolo Romano 13,68 – fermo posta.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 30 p. p. 1348.

ARMANI prof. Celestino – Prepara con successo Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia. Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe libere amministrazione private cessioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano*.